

La morte misteriosa di una donna che sapeva troppe cose



Maria Amalia Piccolo e in basso Fabio Fodale



Elisabetta Galazzo conosceva gli assassini di Maria Amalia Piccolo? L'avv. Nino Marino, parte civile nel processo contro Fabio Fodale, arrestato per quell'omicidio, avanza l'ipotesi che il collegamento esiste: due telefonate anonime giunsero alla polizia un mese dopo l'assassinio della vedova Cipolla. Accuse precise. La voce di una donna ed un sospetto: quello che fosse di Elisabetta Galazzo.

«**S**e volete andare a prendere quelli che hanno ammazzato la donna vicino l'S7 che si trova nei pressi dell'autostrada sono Fodale, figlio di quello che vende carne all'ingrosso al macello, ed il figlio di quello che vende pesce congelato a Lonerò...». Poche parole pronunciate lentamente da una voce femminile. Quando l'agente tenta di fare qualche domanda, l'interlocutrice ha già riattaccato la cornetta.

Un mese prima, la notte tra il 13 ed il 14 gennaio del 1993, una donna, Maria Amalia Piccolo, 49 anni, vedova, era stata assassinata all'interno della propria abitazione. Un appartamento al settimo piano di un palazzo, in Via Trentatré al Rione Palme, a pochi passi dall'autostrada. Il 20 febbraio una seconda telefonata anonima. Ancora una voce femminile riferisce che Maria Amalia Piccolo è stata assassinata da Fabio Fodale, abitante in una traversa del Corso Piersanti Mattarella. E rettifica, come se andasse acquisendo le informazioni un po' per volta, quanto affermato nel corso della prima telefonata: «Il padre - dice - lavora presso l'aeroporto di Birgi...».

L'agente chiede dei dati più precisi. La donna racconta che Fabio Fodale è in attesa di essere assunto in Polizia ed aggiunge che «solitamente frequenta la sala giochi nei pressi della via Co-

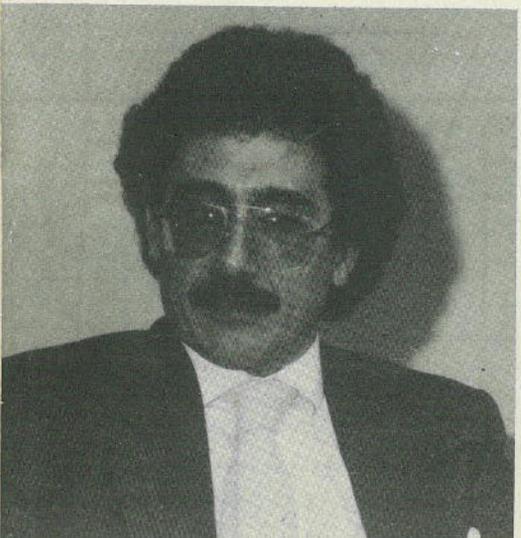
senza». Poi, quasi imprevedendo, prega di arrestarlo «perché se no - dice - commetto qualche fesseria». L'agente le chiede di dichiarare la propria identità, lei risponde di non poterlo fare, ma precisa: «Sono sicura di quello che dico!». Oggi uno degli autori di quel tremendo crimine è in carcere. Si chiama Fabio Fodale, ha 21 anni, il padre lavora all'aeroporto "Vincenzo Florio" di Birgi, la madre presso l'amministrazione postale. Ha ammesso di avere partecipato al delitto, ma nega di avere impugnato le forbici con le quali l'assassino ha inferito sul ventre e sulle cosce della vittima e di avere, poi, afferrato la cordicella di nylon con la quale la donna è stata strangolata. Le tracce dei suoi complici si sono perse nel nulla, proprio come quelle dell'anonima telefonista. Chi è quella donna? Perché telefona? Per quale motivo ha così paura, tanto da pregare l'agente di arrestare Fabio Fodale? E soprattutto: perché fa soltanto il suo nome? L'avvocato Nino Marino, legale dei familiari di Maria Amalia Piccolo, avanza un'ipotesi: «Sono quelle due telefonate - spiega - a mettere gli investigatori sulle tracce di Fabio Fodale. Perché quella donna parla? O per ansia di giustizia o piuttosto perché sa in quale ambiente l'omicidio è maturato e teme che

Maurizio Macaluso

(continua a pag. 2)



Elisabetta Galazzo e in basso l'avvocato Nino Marino



da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1

MORTE MISTERIOSA

che l'assassino possa tornare a colpire... Può darsi che quella voce al telefono fosse di Elisabetta Galazzo...». Un'altra donna, un altro omicidio, un altro mistero. L'hanno ritrovata il 27 aprile scorso in fondo ad un viale, nella pineta di San Luca, a circa cento metri dal bivio per Valderice, riversa, completamente nuda, tra gli alberi. L'assassino ha tentato di strangolarla, poi, ha afferrato una pietra ed ha cominciato a colpirla fino a fracassarle il cranio. Un mistero. E tante ipotesi, come quella di un omicidio maturato negli ambienti della prostituzione o come l'altra, che prende spunto da una scena del delitto che conduce all'azione di un fantomatico mostro. La verità potrebbe, però, essere un'altra: forse Elisabetta Galazzo, 38 anni, separata, sapeva qualcosa sulla morte di Maria Amalia Piccolo. Cosa? E soprattutto: come sarebbe venuta a conoscenza di questo segreto? «Per quanto non siano stati fatti i nomi — spiega l'avvocato Nino Marino — credo di capire che il ragazzo fermato, interrogato e rilasciato nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Elisabetta Galazzo, sia quello che è ufficialmente indagato per la morte di Maria Amalia Piccolo...».

Un anno fa Fabio Fodale lo accusò di avere partecipato al delitto. Gli investigatori lo fermarono, lui negò, ore ed ore di interrogatorio, poi, il rilascio. Proprio come è avvenuto subito dopo la morte di Elisabetta Galazzo. E quella donna lui la conosceva bene: il padre, impiegato presso la Banca Sicula, aveva una relazione con lei. Forse, attraverso le confidenze dell'amico, o assistendo ad una discussione tra il padre e il figlio o, ancora, origliando attraverso una porta, Elisabetta Galazzo era venuta a conoscenza di ciò che non avrebbe mai dovuto sapere. Sconvolta avrebbe deciso di telefonare alla polizia. Poi, invece, avrebbe capito che quelle informazioni avrebbero potuto avere un prezzo: «Forse — afferma l'avvocato Nino Marino — sapeva qualcosa sulla morte di Maria Amalia Piccolo e si è avvalsa di queste notizie per ricatti e per questo motivo alla fine abbia pagato...». «Elisabetta — ha raccontato una collega di lavoro — aveva sempre bisogno di soldi...». Soldi che sarebbero serviti per ac-

quistare gli abiti, le pellicce, i gioielli. Alla fine, però, qualcuno si sarebbe stancato di pagare. Ed avrebbe deciso di ucciderla. L'avvocato Nino Marino ne è quasi certo: quella scena del delitto è troppo perfetta, come se qualcuno l'avesse costruita artatamente per fare pensare all'opera di un mostro. «Si tratta di un omicidio troppo plateale ed, esaurita l'ipotesi di un delitto a sfondo sessuale, non resta che questa...».

Gli inquirenti, comunque, sono ripartiti da zero.

«La posizione del giovane che era stato fermato — aveva spiegato il sostituto procuratore Massimo Palmeri, che conduce sia l'inchiesta sulla morte di Elisabetta Galazzo che quella di Maria Amalia Piccolo — dopo i primi sospetti si è alleggerita, anche se resta tra le persone da tenere sotto controllo...». Se la morte di Elisabetta Galazzo resta, dunque, un enigma tutto ancora da decifrare, anche sull'omicidio di Maria Amalia Piccolo sono molte le ombre. Fabio Fodale, che il 6 dicembre comparirà dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Trapani per rispondere di "omicidio in concorso con persone allo stato non identificate", nega di essere l'autore del delitto, ma l'avvocato Nino Marino è certo che l'assassino di Maria Amalia Piccolo sia lui: «Il furto all'interno dell'abitazione della donna non è nato, come lui racconta, per un caso. Per entrare, infatti, Fabio Fodale utilizza le chiavi dimenticate dal figlio della vittima, con il quale era amico, all'interno della sua automobile. Quando il giorno successivo il giovane si accorge di avere smarrito le chiavi di casa, le chiede a Fabio Fodale, ma lui risponde di non averle viste con l'intento, probabilmente, di utilizzarle in seguito. E sulla dinamica del delitto, Fabio Fodale, racconta che entrato all'interno dell'appartamento insieme con i due complici, all'arrivo di Maria Amalia Piccolo, si è coperto il volto con una calza di nylon per evitare che la donna lo riconoscesse ed ammette di avere, contemporaneamente, afferrato un coltello da cucina. Ma questo non è sicuramente il gesto di uno che vuole difendersi da una donna».

Ed ancora: «Fabio Fodale dice di essere svenuto prima che Maria Amalia Piccolo fosse assassinata. La verità, però, è probabilmente un'altra: è possibile, invece, che mentre lui stava

per uccidere la donna i suoi complici siano fuggiti. Perché? Il giovane racconta di essere arrivato sul luogo del delitto a bordo di un'auto, ma allora perché per la fuga viene utilizzata l'automobile di Maria Amalia Piccolo? È probabile, quindi, che Fabio Fodale, rimasto solo, non abbia avuto altra possibilità che utilizzare per la fuga l'auto della vittima. Una vicina di casa racconta, inoltre, di avere sentito verso le due chiudere lo sportello di un'auto, uno, soltanto uno, il che fa supporre che su quella vettura fosse salita una sola persona. Fabio Fodale non rivela l'identità del terzo complice: ricorda soltanto il nome di battesimo, dice che si tratta di un ragazzo

marsalese, racconta che dopo il delitto lo accompagnarono a casa, ma lo lasciarono nelle vicinanze della sua abitazione e quindi anche questo particolare non ci permette di arrivare all'identità del giovane. Infine, Fodale racconta che il terzo complice durante il viaggio verso Marsala si libera di un maglione sporco di sangue, indica la foggia ed il posto ma le ricerche non portano a nulla. È quindi probabile che Fabio Fodale non sappia quelle cose perché in quel momento si trovava ancora nell'appartamento di Maria Amalia Piccolo e che dopo avere commesso l'omicidio abbia raggiunto gli altri e si sia fatto raccontare quello che avevano fatto».

Convegno Interact: dibattito sulla carenza di impianti sportivi

I club di servizio dei più giovani, l'Interact, ha chiamato, nei giorni scorsi, a confrontarsi sulla problematica connessa alla pratica dell'attività sportiva a Trapani i rappresentanti della Pallacanestro Trapani, del Trapani Calcio e del CONI. Hanno risposto positivamente il presidente provinciale del CONI, Salvatore Castelli, il presidente della Pallacanestro Vincenzo Garraffa e il dirigente addetto alle relazioni esterne del Trapani Calcio Domenico Lipari. Dopo l'introduzione del presidente dell'Interact, Alessandro Vento, il dibattito è stato molto vivace, incentrandosi soprattutto sulla carenza di impianti sportivi adeguati e sulla mancanza di iniziativa da parte degli enti locali.

Sono stati evidenziati i disagi del Trapani Calcio che, capolista in C/2 e proteso all'accesso alla serie superiore, è costretto ad elemosinare la concessione dello stadio provinciale per gli allenamenti infrasettimanali, e quelli subiti, in passato, dalla Pallacanestro Trapani che sono stati risolti soltanto con la fruizione di una struttura quale il Palagranata realizzata da privati.

TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile
Giacomo Di Girolamo

Condirettore
Enzo Giacalone

Segretaria di redazione
Cinzia Bizzi

Redazione
Via dell'Olmo, 36-91100 Trapani
Tel. 0923/27819 - Fax 20001

Editrice
Laris s.r.l.

ISSN - N. 00411779
C/C Postale N. 12619912
Abbonamento annuo L. 40.000

Concessionaria di pubblicità



Via Pantelleria, 19 - Trapani
Tel. (0923) 549510 Fax 549511

Tariffe pubblicitarie
Costo modulo (mm 53 x 62)
L. 100.000 (commerciale).
L. 170.000 (giudiziarie, appalti, gare, finanziarie, ricerca personale qualificato).

Fotocomposizione e stampa:
Soc. Coop. a.r.l. Lito-Tipografia
"Nuova Radio" - Trapani
Via C.te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425

Associato
Unione Stampa
Periodica Italiana



Da 35 anni difendiamo e conserviamo il nostro ruolo di tribuna libera. Intendiamo continuare in questo impegno che, anche se minuscolo, è tuttavia importante per la vita democratica. Il sostegno dei lettori è indispensabile per continuare a crescere liberi.

L'abbonamento annuale (48 numeri) si può sottoscrivere con versamento di L. 40.000 sul Conto Corrente Postale 12619912 intestato a LARIS srl via dell'Olmo, 36 - Trapani, o direttamente in sede.

TRAPANI NUOVA
Il settimanale di chi vuol sapere

Roberto Culcasi, giovane manager, candidato di Forza Italia per il Consiglio Comunale trapanese



Il giovane manager Roberto Culcasi

Idee nuove al servizio della città

Un nome assolutamente nuovo che si affaccia sull'agone politico per il rinnovo del consiglio comunale di Trapani è sicuramente quello di Roberto Culcasi, giovane manager del settore industriale alimentare, che ha sposato le idee di Forza Italia, varando contestualmente un suo programma che riflette bisogni, esigenze e vocazione del territorio. Nonostante la giovane età,

Roberto Culcasi, infatti, vanta già 10 anni di esperienza manageriale che costituiscono la base per un osservatorio privilegiato sul territorio. E che Roberto Culcasi abbia voluto mantenere il rapporto con il territorio lo testimonia il fatto che ha voluto fare rientro nell'azienda di famiglia nonostante la carriera compiuta in una mega struttura commerciale come La Rinascente

lo avesse portato sul punto di entrare a far parte della direzione regionale del gruppo SIGROS. Ha voluto, invece, impegnarsi a Trapani e per Trapani, adesso anche dal punto di vista politico-amministrativo. Candidato, dunque, per il consiglio comunale del capoluogo, Roberto Culcasi ha messo a punto un programma basato su alcuni punti fondamentali che già ha anticipato al nostro giornale e che illustrerà dettagliatamente nei numerosi incontri che ha in animo di portare avanti con i rappresentanti delle categorie produttive e delle forze sociali della città e con la stessa base elettorale. «Un programma — tiene a precisare — che potrà essere integrato proprio con le proposte che spero mi vengano numerose da questi incontri».

«Intanto — dice — il mio programma prevede la sburocratizzazione (fatemi passare questo termine) della pubblica amministrazione i cui apparati elefantiaci spesso ne frenano l'attività. Sburocratizzare, però, non significa affatto eliminare posti di lavoro, semmai razionalizzarli con la stessa utilizzazione delle strutture in essere nell'interesse della collettività. Poi bisogna puntare a seri interventi per il sociale, senza trascurare le potenzialità, soprattutto turistiche, del territorio. In questo quadro va inserita una diversa utilizzazione del porto e la piena attivazione del porticciolo turistico.

Infine lo sport, settore che deve diventare occasione di aggregazione maggiore e di attività ed impegno per tutti. Penso, a tal proposito, alla fruizione delle strutture esistenti o già progettate, fruizione non solo da parte delle società sportive ma anche e soprattutto da parte dei giovani».



Il personaggio Francesco Manzo

Attraverso il nostro giornale, così come attraverso il nostro giornale il dott. Giuseppe Garraffa aveva rivolto a Michele Megale, quest'ultimo risponde al primo in ordine ad alcune valutazioni sull'operato del primo sindaco democratico di Trapani Francesco Manzo (nella foto).



Caro Professore, grazie della lettera che ha voluto farmi pervenire. Debbo confermarLe quanto è scritto nella presentazione del libro dedicato ai Consiglieri Comunali, pag. 19, secondo capoverso: «Non saranno espressi giudizi su uomini e cose, ci limiteremo a far rivivere attraverso la composizione delle Giunte, dei Gruppi Consiliari, ma soprattutto con le immagini dei personaggi politici, la vita amministrativa della nostra città dal 1946 fino ad oggi». Due righe più avanti è scritto: «Racconteremo qualche aneddoto, riporteremo fatti di cronaca, ricorderemo notizie curiose. Lascieremo a cronisti più attenti analisi complete, lontano da sentimenti e risentimenti». Che Francesco Manzo fosse un personaggio della vita cittadina, e non solo di quella, è un fatto ormai accertato: se ne parla ancora oggi. Evidentemente ha lasciato un segno. Ho voluto, anche attraverso le immagini, renderle un omaggio a quei Cittadini che nell'arco di mezzo secolo hanno cercato di servire Trapani...fra cento anni, quando "forse", noi non ci saremo più, i cronisti potranno spulciare questa pubblicazione con curiosità ed anche con interesse.

Cordialmente

Michele Megale

Rubino: «Bisogna dare risposte concrete ai giovani»



Pasquale Rubino con il candidato sindaco Cesare Colbertaldo durante un incontro con potenziali elettori in un comitato di "Amministrare Trapani"

Il commerciante Pasquale Rubino, che, sotto le insegne della lista "Amministrare Trapani", aspira ad entrare in consiglio comunale, continua a portare avanti una fitta serie di incontri per scambiare informazioni e opinioni su quello che la gente spera venga realizzato dal consesso amministrativo che sarà espresso dalle urne il 12 giugno. Rubino accoglie sempre maggiori consensi e sono sempre di più coloro i quali gli riconoscono i requisiti per rappresentare queste istanze in consiglio comunale. «L'espressione di chi mi sta vicino — dice Pasquale Rubino ed il riferimento appare rivolto al candidato sindaco Cesare Colbertaldo — mi suggerisce che bisogna cercare di recuperare quella fascia di elettorato che potrebbe tuttora essere convinta di esprimere la propria protesta disertando le urne, sollecitando queste elettrici e questi elettori ad unirsi alla battaglia che intendiamo portare avanti in nome e per conto della società civile».

«Dobbiamo rivolgerci soprattutto ai giovani — continua Rubino — ai quali dobbiamo dare risposte concrete perché essi possano trovare l'avenire che meritano, dopo anni di attese e di inutili sofferenze a cui sono stati costretti da una classe amministratrice che per elevare i livelli occupazionali ha fatto sicuramente ben poco».

Giovanni Campo

BELFE & BELFE

CERRUTI 1881

TRUSSARDI JEANS

INGRAM

ALEA

ANTICA CUOIERIA SHOEMAKER'S

IVY OXFORD SPORTSWEAR

Gran Sasso

Bank Americard

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE UOMO

TRAPANI - Via Palermo, 22/26 - Tel. 0923/535977

SPAZIO LIBERO

Un adeguato sviluppo di Trapani e del suo porto nel contesto mediterraneo

L'intervista concessa dal Presidente della S.I.E.S. dott. Antonio D'Alì Staiti ad un quotidiano dell'Isola, si riferiva nella prima parte alle nostre saline, dalle loro origini ai nostri tempi, ai periodi aurei della loro produzione, alla quantità di sale prodotto, nonché alla qualità di esso, unica al mondo; ciò con i riflessi alquanto positivi per l'economia della nostra città; soprattutto per quanto riguardava il movimento di navi del nostro porto, navi provenienti da nazioni estere e che utilizzavano il nostro sale per le loro industrie Ittiche.

L'intervista, che, nella seconda parte, accennava al piano nazionale dei trasporti, segnalava Trapani quale porto terminale delle Ferrovie europee e quale asse viario Europa-Africa.

Da queste valutazioni si evince l'importanza dello sviluppo che certamente potrà avere il nostro porto in un immediato futuro.

Indubbiamente se è vero, come certamente lo è, che l'interramento di alcune saline ha dato e potrebbe dare la possibilità di una maggiore disponibilità di area per lo sviluppo del porto è pur vero che bisognerà agire con un'ottica che consenta, da un lato la salvaguardia di questo patrimonio naturale, quali sono le restanti saline, senza però impedire lo sviluppo del porto ai fini di un auspicato movimento commerciale via mare con i paesi del Nord-Africa.

Certamente il decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente del 15 luglio dello scorso anno, con il quale le saline di Trapani e Paceco sono state sottoposte

al vincolo per due anni, ad evitare che possano essere distrutte, da un lato ha trovato un grande consenso da parte delle Associazioni ambientaliste, tra le quali "Italia Nostra", mentre è stato oggetto di giuste critiche e lamentele da parte dei nostri imprenditori, che vedono così preclusa ogni possibilità di espansione del nostro porto, con la creazione di tutte quelle infrastrutture necessarie che possono consentire un maggiore sviluppo, quale premessa per l'economia della nostra città.

La Provincia di Trapani, come tutte le altre consorelle siciliane, poggia la sua economia prevalentemente sull'agricoltura, con la quale nel mondo, purtroppo, vivono i popoli più poveri; e non ci illudiamo che l'Italia, alla quale appartiene la Sicilia, è il settimo paese industriale del mondo, perché mi è doveroso precisare che ai paesi industrializzati appartiene soltanto quella parte dell'Italia del Nord, alla quale il Governo centrale ha sempre elargito e continua ad elargire miliardi a palate, dimenticando che il nostro paese vive in una economia di trasformazione, perché privo di materie prime per le nostre industrie, ed il cui costo della manodopera occorrente per la trasformazione della materia prima è il più alto tra le Nazioni che fanno parte del Mercato Comune Europeo, e quindi la nostra non competitività con i paesi comunitari.

Ciò certamente non può affermarsi per quanto riguarda la nostra provincia che dispone di ben novantamila ettari di terreno coltivati a vigneto il cui prodotto uva finora ha

alimentato le nostre industrie vinicole; e non può dirsi neanche per le nostre saline che dispongono in loco di una materia prima, quale è il sale, che ha consentito l'impianto di una industria per la raffinazione e la confezione del prodotto per uso alimentare e quindi la sua commercializzazione; questo nostro sale, che attraverso il servizio del commercio con l'estero del quale è dotata la Camera di Commercio è ormai conosciuto oltre che in Italia anche all'estero.

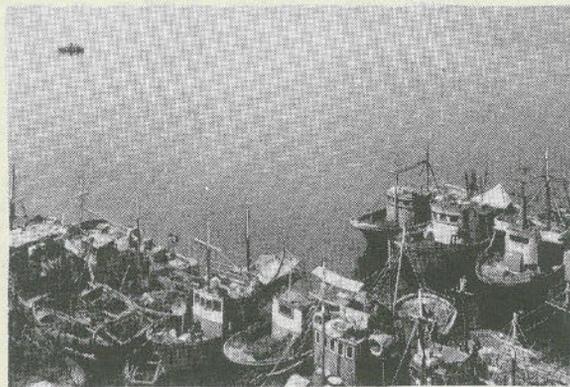
Sia l'industria vinicola, sia l'industria di trasformazione del nostro sale, non appartenerebbero a quel tipo di industrie siciliane ormai note, considerate cattedrali nel deserto, le quali, dopo avere dilapidato miliardi dalla Regione Siciliana, chiudono annualmente i loro bilanci in rosso, o addirittura chiudono i battenti, mentre quella del vino e del sale possono dare lavoro ed occupazione e conseguentemente movimento al nostro porto.

A questo punto mi è doveroso precisare che, se l'industria per la produzione e trasformazione del nostro sale non desta alcuna preoccupazione ai fini della certezza della collocazione del prodotto finito, ciò purtroppo non lo si può affermare per il nostro vino, come illustri relatori hanno detto al recente convegno organizzato dalla Camera di Commercio di Trapani e svoltosi a Marsala il 7 dicembre dello scorso anno sul tema "Il Vino Oggi, realtà e prospettive per la commercializzazione".

Non parlerò della crisi del settore, perché come hanno affermato i relatori al convegno i problemi che la riguardano sono prettamente di natura politica; la Comunità Europea non dovrebbe servire a rendere ancora più ricche le regioni alquanto ricche del Nord, e rendere più povere le regioni povere del Sud alle quali appartiene la Sicilia.

A proposito della gravissima crisi economica, che ha già messo in ginocchio gli operatori della nostra Provincia, io desidero segnalare che, se le nostre industrie vinicole per la nota crisi del settore dovessero chiudere i battenti, con la conseguente mancanza di posti di lavoro, quando con il 1° gennaio 1993, si sono abbattute le barriere doganali, tra i paesi del MEC, al posto dei nostri agrumi, del nostro vino, noi esporteremo della Sicilia le nostre giovani leve, che, alla ricerca di un lavoro, andranno ad offrire all'estero la forza dei loro muscoli, l'intelligenza delle loro menti.

Parlando del nostro porto mi sia



consentito di ricordare per l'occasione, a che cosa sia valso a suo tempo l'intervento del compianto Sua Eccellenza Dott. Gianfranco Vito Colonna - Prefetto - Pro-tempore di Trapani, alla cui memoria va il mio deferente saluto ed il riconoscimento della nostra città per avere ottenuto dal Governo il primo finanziamento di 3 miliardi per dare inizio ai lavori di costruzione della stazione marittima il cui costo complessivo è stato di circa 15 miliardi, quando la nostra città non potrà disporre di un porto capace di accogliere navi da crociera da carico, comportando ciò un notevole movimento?

A riguardo mi è doveroso ricordare che ha anche svolto per la realizzazione della stazione marittima il Consorzio del Porto, sotto la presidenza dell'amico Grande Ufficiale Prof. Carmelo Di Maggio, e del Vice Presidente Cap. Francesco Bosco presidente della sezione marittima della Camera di Commercio.

Prima di chiudere questo mio articolo rivolgo un appello a tutti gli uomini politici della nostra Provincia, a livello nazionale e regionale, affinché essi siano consapevoli in quanto delicato momento della gravissima preoccupante crisi che gravita indistintamente su tutti i settori dell'economia trapanese, le sentenze di fallimento che quotidianamente, pur con la massima prudenza, vengono emesse dai due Tribunali della nostra Provincia, e comunicati alla Camera di Commercio per i provvedimenti di legge, sono la conferma delle nostre affermazioni.

Consapevoli della loro responsabilità - i nostri uomini politici intervengano presso le sedi opportune, dando così il loro doveroso contributo alla risoluzione dei problemi segnalati e non arrivare, a causa della loro inerzia ed incapacità, a vedere nuovamente soppresso il volo diretto Trapani-Roma, dopo una spesa di circa 30 miliardi per la costruzione della stazione dell'aeroporto Civile di Birgi, mentre il presidente pro-tempore della Regione Siciliana della passata legislatura dava il proprio appoggio affinché venisse realizzato nella provincia di Agrigento il quarto aeroporto civile in Sicilia, mettendo così definitivamente fuori causa la nostra Provincia sempre più emarginata, e mortificata.

Paolo Tedesco
(Vice Presidente della Camera di Commercio)

TRIBUNALE DI MARSALA AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Il sottoscritto Collaboratore di Cancelleria, a norma degli artt. 490 e 576 C.P.C. avvisa che il Giudice Delegato dott. Alcamo nel fallimento n. 1047 contro Center Gross srl, con ordinanza del 25 marzo 1994 ha disposto per il giorno 24 giugno 1994 ore 12.30 la vendita al pubblico incanto dei beni immobili appresso descritti:

1° Lotto: locale di piano terra esteso mq. 218 circa, sito in Marsala via S. l'Africano n. 19, con annesso magazzino di mq. 92 circa ubicato nel piano scantinato: prezzo base Lire 276.800.000 aumenti minimi Lire 10.000.000.

2° lotto: due magazzini terrani intercomunicanti, di cui uno esteso mq. 173 circa e l'altro mq. 172 circa, siti in Marsala nella via Quarto n. 6/8, con area soprastante libera sul secondo; prezzo base Lire 262.240.000 aumenti minimi Lire 10.000.000.

Maggiori informazioni fornirà la Cancelleria Fallimentare.

Marsala, 25/3/1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Antonino Lombardo

TURISMO
&
ATTUALITÀ

TURISMATICA

Più volte ho avuto occasione di dire che il turismo è un fenomeno in continuo e veloce cambiamento, legato alla evoluzione della società, delle abitudini, delle mode, dei fatti storici contingenti: ma è anche un fenomeno che, come tale, e per quanto detto, deve adeguarsi alle nuove tecniche, ai progressi scientifici, se vuole essere competitivo e ben inserito nel variegato e tempestoso mondo imprenditoriale moderno.

Ed allora nuove tecniche e discipline, nate magari per altri fatti motivazionali, vengono acquisite dal turismo che le fa proprie, usandole come mezzi per il raggiungimento dei propri fini.

L'informatica è una di queste tecniche che, applicata al turismo, è diventata turismatica, quale neologismo di immediata intuizione.

La turismatica è quindi la disciplina diretta all'informatizzazione del settore turistico pubblico e privato, e perciò capace di promuovere e realizzare tutto un sistema informativo turistico, prima nazionale, poi europeo, e perché no, anche mondiale. È il sistema migliore per confrontare domanda e offerta turistica, per un incontro diretto, anche se distante, fra operatori e fruitori

Turismatica. Medicina del turismo

del turismo. La turismatica può anche servire come base di un sistema informativo-statistico nazionale, utile per indagini, studi, elaborazioni e proiezioni del movimento turistico.

MEDICINA DEL TURISMO

L'evoluzione del turismo, con la rapidità degli spostamenti, con l'ammontare vertiginoso dei traffici, ha postulato, fra le tante logiche conseguenze, anche un approfondimento delle necessità, delle esigenze, e dei sistemi di prevenzione e protezione della salute dell'uomo-turista.

Per questo, già da alcuni anni, l'O.M.S. (Organizzazione Mondiale Sanità) e il Centro di Medicina del Turismo, nato nel 1983 a Rimini, hanno posto le basi per la promozione e la tutela della salute dei tanti viaggiatori. Una delle iniziative più concrete ed estremamente valide già realizzate è il cosiddetto *passaporto sanitario*. Si tratta di un libretto, distribuito in diversi posti (farmacie, agenzie di viaggio, compagnie aeree), stampato in sette lingue.

Caratteristiche del passaporto sanitario:

- è un documento strettamente personale e riservato;
- è diviso in tre parti:

1. Dati di identificazione personale incluso il gruppo sanguigno ed il nome della persona da avvisare in caso di emergenza;

2. Informazioni relative alle precedenti malattie del viaggiatore, allo stato immunitario, all'eventuale terapia farmacologica in corso, all'eventuale chemoprofilassi antimalarica;

3. Elenco dei Paesi visitati dal viaggiatore e delle eventuali malattie, disturbi e incidenti capitati all'estero.

La prima e la seconda parte devono essere compilate dal medico di fiducia, mentre la terza è compilata dal viaggiatore, e costituisce, quasi, reportage sanitario del viaggio stesso.

Bene si comprende come l'idea del passaporto sanitario sia nata per fornire tutti i dati di salute del viaggiatore al medico straniero che debba casualmente curarlo e quindi è un mezzo di tutela e maggiore prevenzione per il turista: è stato detto che è una sorta di *cartella clinica viaggiante*.

A questo punto è più facile capire perché oggi si parla di *Medicina del turismo*, quale branca medica specializzata nella promozione della tutela e della cura dei turisti. D'altronde se si pensa che nel 1988 circa 400 milioni di individui hanno compiuto viaggi internazionali, allora riesce più logico pensare a che gli Stati inseriscano nelle strutture della sanità pubblica anche la medicina del turismo. Questa particolare branca, che necessariamente coinvolge

molte discipline mediche e non mediche, e che avrà sicuramente grossi sviluppi nei prossimi anni, tenendo quindi in conto le esperienze, i movimenti, le necessità in genere dell'uomo-turista, si occupa in particolare di:

- prevenzione e controllo delle malattie infettive;
- igiene dell'ambiente correlato alla fruizione turistica;
- prevenzione e controllo delle malattie croniche di cui possono essere affetti alcuni turisti, anche al fine di dare loro maggiori garanzie e sicurezza;
- controllo dell'igiene dei luoghi pubblici destinati alla ristorazione e all'alloggio dei turisti e controllo e identificazione dei cibi a rischio dei viaggiatori;
- controllo e assistenza dei gruppi a rischio (bambini, anziani, donne gravide, handicappati e malati);
- azione del clima e del termalismo su particolari categorie di soggetti.

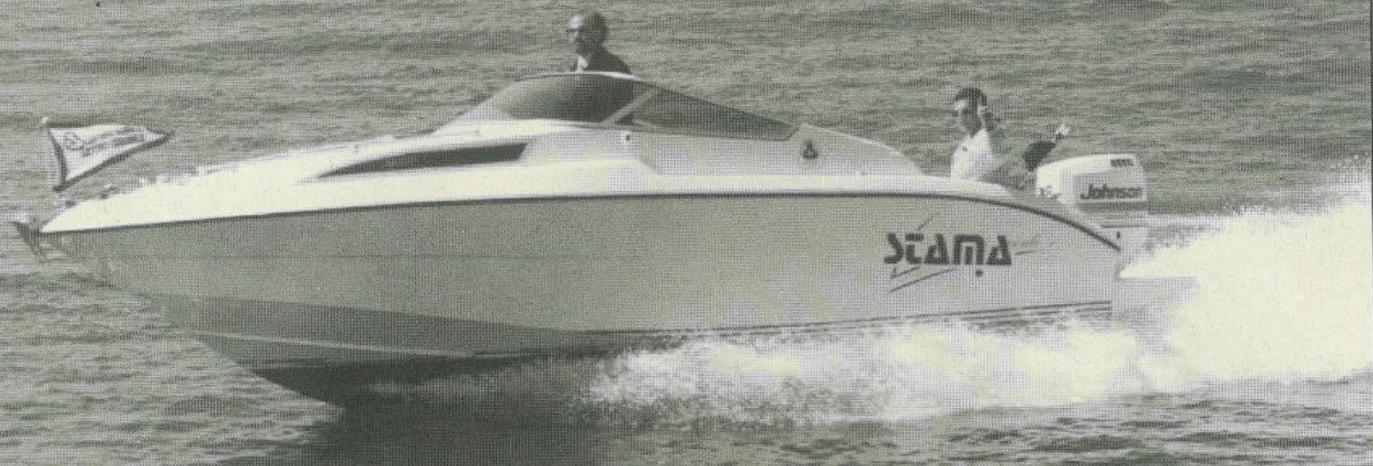
Inoltre la medicina del turismo può coinvolgere la medicina del lavoro nei casi di tutela sanitaria di quanti operano nei più svariati settori turistici, che talvolta possono essere lavoratori a rischio (piloti, autisti, guide turistiche, cuochi, etc.).

Non c'è dubbio, pertanto, che la medicina del turismo possa aspirare a diventare autonoma materia d' insegnamento universitario.

Leonardo Poma

SCAMA venti

Classe... e Prestazioni



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- | | | | |
|------------------------|----------|-------------------------|----------------|
| • Lunghezza F.T. | Mt. 6,70 | • Capacità carburante | Lt. 60 / 120 |
| • Lunghezza scafo | Mt. 5,95 | • Portata Persone | 7 |
| • Larghezza massima | Mt. 2,25 | • Posti letto | 2 + 1 |
| • Altezza media cabine | Mt. 1,50 | • Numero cabine | 1 |
| • Capacità acqua | Lt. 100 | • Omologazione R.I.N.A. | Oltre 6 Miglia |

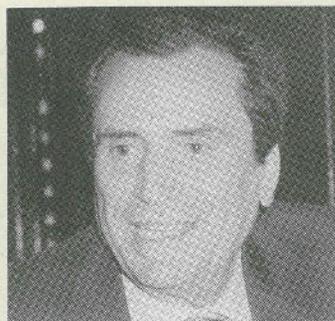


CANTIERE NAVALE
ARTURO STABILE

Via Av. Palmeri 2/10 - 91100 Trapani - Italy
Tel. (0923) 28191 / 21002 - (0337) 896481
Fax (0923) 28191

Il COPACEST domanda, il commissario risponde

In un incontro tra i rappresentanti del COPACEST (Comitato permanente autonomo per il centro storico di Trapani) e il commissario regionale del comune sono stati riproposti alcuni degli argomenti che stanno particolarmente a cuore ai commercianti e agli abitanti della zona più antica della città. Eccone il quadro, con, a fianco, le risposte che, per ogni domanda, ha dato il commissario straordinario dott. Antonino Vella.



Il coordinatore del COPACEST Franco Scarpitta e il dott. Antonino Vella commissario straordinario del Comune di Trapani

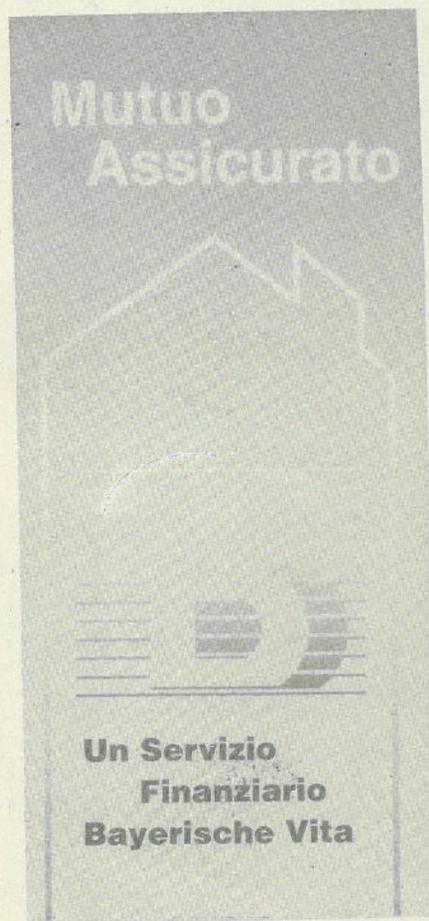
Le domande del COPACEST | Le risposte del Commissario

- 1) Riattivazione commissione Centro Storico costituita dall'allora sindaco Megale.
- 2) Urgente inserimento nel bilancio del Comune per l'anno corrente di L. 400.000.000 da destinare alla gestione del servizio minibus e rifacimento segnaletica, spese per pubblicazione delle iniziative, per i dispositivi di permesso e per i pannelli informativi relativi al Centro Storico nel quadro della viabilità e traffico dello stesso.
- 3) Approvazione della delibera già approntata dall'Amministrazione Bussacino in relazione all'acquisto e installazione dei parchimetri.
- 4) Costituzione di un organo responsabile, nell'ambito dell'Amministrazione comunale, dei problemi inerenti il Centro Storico.
- 5) Richiesta da inoltrare all'ENel per la soluzione necessaria ed opportuna del problema inerente la frequente mancanza di corrente, in coincidenza al variare delle condizioni atmosferiche.

- 1) Revisione degli atti relativi all'attività svolta ed i criteri di istituzione delle medesime.
- 2) Ricerca delle modalità e possibilità per l'inserimento di detta cifra nel Bilancio 1994.
- 3) Anche per questa delibera dovrà accertarsi dell'effettivo approntamento della stessa da parte della precedente amministrazione per agire di conseguenza.
- 4) Momentaneamente il punto di riferimento nell'ambito dell'amministrazione comunale per quanto riguarda i problemi del Centro Storico è costituito dall'ing. Messina.
- 5) Promessa d'intervento del Comune presso l'ENEL per la definitiva soluzione del problema della mancata erogazione della corrente in tutto il Centro storico quando piove e tira vento. Il commissario inoltre ha parlato della possibilità di redigere i piani particolareggiati indipendentemente dall'approntamento in toto del piano regolatore generale. Il commissario intenderebbe affidare l'incarico della redazione di questi piani particolareggiati all'architetto Giura Longo.

Dalla prevenzione all'assistenza automobilistica, domestica, sanitaria e pensionistica, la Grillo Assicurazioni dal 1979 copre tutte le esigenze dell'utenza. Ed oggi ha un nuovo servizio finanziario

Mutuo assicurato: la garanzia di una scelta giusta



Aldo Grillo aveva visto giusto. Quando nel 1979 creò la sua società di servizi assicurativi aveva già previsto che si sarebbe arrivati, un giorno, alla liberalizzazione dei mercati finanziari, alla europeizzazione delle compagnie e ad una sinergia tra le banche e le compagnie di assicurazione.

Oggi che questa sua lungimirante previsione è divenuta realtà la Grillo Assicurazioni è pronta per fornire servizi nuovi, prodotti di questa sinergia tra il mondo assicurativo e quello bancario.

Mutuo Assicurato, il servizio finanziario della Bayerische Vita, è il primo prodotto finanziario che realizza in concreto la fusione tra banca ed assicurazioni fornendo un servizio estremamente interessante per l'utenza.

Ma come funziona il Mutuo Assicurato?

«Normalmente — spiega Grillo — quando si decide di acquistare una casa si contrae un mutuo con la banca. Se, però, nel corso degli anni, il contraente dovesse venire meno, la famiglia si ritroverebbe con il mutuo ancora da estinguere ed una casa che è di sua proprietà solo in parte. Il servizio finanziario offerto dalla Bayerische Vita, invece, associa alla tradizionale formula di mutuo immobiliare una polizza vita che, oltre a garantire l'utente contro ogni possibile imprevisto, gli consentirà, alla fine del pagamento, di recuperare una consistente somma di denaro secondo i meccanismi delle tradizionali formule vita».

Insomma, Mutuo Assicurato si pone come valida alternativa per quanti abbiano intenzione di trasformare il proprio reddito in un investimento immobiliare, approfittando di mutui ordinari a tasso fisso.

Ma se Mutuo Assicurato rappresenta sicuramente un prodotto interessante per gli investimenti del piccolo risparmio, è indubbio che può essere considerato anche un servizio appetibile per le grandi, piccole e medie imprese edili per le quali si sta mettendo a punto una serie di convenzioni con

istituti finanziari e di credito per rendere sempre più agevole l'erogazione dei mutui e fornire dunque un ulteriore incentivo allo sviluppo dell'economia locale.

Ma la lungimiranza di Aldo Grillo non si è limitata a prevedere l'apertura di questi nuovi mercati e ad intuire le conseguenti opportunità per gli imprenditori del mondo assicurativo.

L'utenza richiede servizi. E tende sempre di più a concentrare le proprie richieste verso un unico soggetto. L'imprenditore deve, dunque, necessariamente rispondere con un adeguato ventaglio di prodotti e servizi. Proprio in quest'ottica la Grillo Assicurazioni è mandataria di ben cinque compagnie di levatura internazionale, che le permettono di offrire al proprio cliente qualsiasi tipo di servizio assicurativo, dalla RCA all'infortunistica fino ai più avanzati servizi finanziari. Inoltre, attraverso la GRIAS, Aldo Grillo provvede alle necessità degli utenti, intervenendo in quei casi di contestazione del sinistro stradale, estremamente frequenti, come ben sanno coloro i quali circolano in automobile.

«Purtroppo — dice Aldo Grillo — nei casi di incidenti stradali raramente le parti riescono a raggiungere un accordo ed il modello CID, alla fine, funziona poco... Anche perché, questo bisogna dirlo, sono poche le persone che ammettono le loro responsabilità in casi del genere. Così la consulenza infortunistica diventa una vera e propria disperazione per l'utenza, che magari attribuisce, a volte ingiustamente, la responsabilità che le cose non siano andate secondo il proprio verso alla compagnia assicurativa. Io — aggiunge — offro un servizio, senza alcun aggravio nel premio della polizza, proprio per evitare ogni tipo di inconveniente, anche nei casi in cui non si conosca l'identità di una delle parti coinvolte nell'incidente. Mi piace che la gente rimanga soddisfatta quando ha a che fare con la mia società e dal 1979 lavoro in quest'ottica e per questo fine».

Gioia: «300 interventi di oculistica l'anno con una sala operatoria a giorni alterni»

«**D**icono che hanno una sola sala operatoria, che non possono eseguire molti interventi... Non sappiamo se sono queste le vere motivazioni o se, piuttosto, si manda la gente negli ospedali privati... È comunque vero che lo stesso medico pratica lo stesso tipo di intervento proprio in una clinica privata...».

Queste accuse, Annarita Romano, responsabile del Tribunale del Malato, le aveva fatte nel corso di una lunga intervista in cui parlava dei problemi dell'Unità Sanitaria Locale numero uno di Trapani.

Un colpo per Vito Gioia, primario dell'unità di oculistica dell'ospedale S. Antonio Abate che aveva, però, preferito restare in silenzio. La lettera di un cittadino, da noi pubblicata sullo scorso numero, che replicava indignato alle affermazioni di Annarita Romano, ci ha indotto a recarci, per la seconda volta, all'unità di oculistica del nosocomio trapanese.

«Non è vero — afferma il primario — che per un intervento bisogna attendere due anni, perché l'unico per il quale c'è una lunga lista d'attesa è quello per la cataratta... Ci sono circa 1.400 persone che attendono di essere operate, ma la lista d'attesa per gli interventi di cataratta — precisa — esiste in tutti gli ospedali...».

Un problema con il quale i medici dell'unità di oculistica devono fare i conti è quello della sala operatoria.

«Ne disponiamo soltanto a giorni alterni e nonostante ciò basta guardare le statistiche, disponibili presso l'assessorato regionale alla sanità, per vedere che non siamo inferiori, come numero di interventi effettuati, agli altri ospedali della Sicilia. Ma non solo: si può confrontare quanti interventi di cataratta si facevano prima che arrivassi io e quanti se ne fanno oggi. Prima si effettuavano circa 100 interventi l'anno, oggi siamo arrivati a 300».

Un altro problema è, sicuramente, quello dei locali.

«In questo piano (al settimo — ndr) ci sono tre divisioni, quando, invece, non potrebbero starcene più di due... E poi non possiamo certamente trascurare la carenza di personale: siamo soltanto quattro medici con un carico di lavoro enorme e, nonostante ciò, abbiamo una degenza media cortissima: il paziente entra, viene operato e, nel caso della cataratta, il giorno successivo all'intervento torna a casa...».

Perché, allora, queste accuse?

«Preferirei — risponde il dott. Vito Gioia — attribuire ciò alla superficialità, anche se le affermazioni di Annarita Romano hanno fatto insorgere dei sospetti che non sono, sicuramente, piacevoli e che sono, soprattutto, immeritati...».

Una cosa, comunque, ci tiene a precisarla: «Non ho mai chiesto ai pazienti che necessitavano di un intervento urgente di rivolgersi altrove... E poi, anche se avessi voluto, non avrei mai potuto esercitare all'interno di una clinica privata, perché ciò è vietato dalla legislazione vigente...».

Gli agenti del carcere di Marsala: «Basta con spazi angusti e pasti frugali»

Hanno proclamato lo stato di agitazione a tempo indeterminato gli agenti di custodia della casa circondariale di Marsala aderenti al sindacato autonomo polizia penitenziaria (S.A.P.P.E.).

Costretti a lavorare all'interno di una struttura fatiscente, a vivere dentro gli spazi angusti di una "pseudo-caserma", come la definiscono gli stessi agenti, stanchi di consumare «frugali pasti a causa delle lungaggini burocratiche che a tutt'oggi non hanno permesso che l'appalto per la mensa agenti divenisse esecutivo», hanno deciso di dire basta.

Una iniziativa che rappresenta solo l'inizio di una battaglia che il sindacato vuole portare avanti ad oltranza, finché i problemi posti all'attenzione della direzione non ver-

ranno definitivamente risolti, «non disdegnando — aggiungono — di attuare altre forme di protesta diverse e più incisive, qualora l'interlocutore si rivelasse sordo alle legittime richieste ed aspettative del personale».

Le manifestazioni promosse dagli agenti della casa circondariale di Marsala prendono spunto dalle numerose «inadempienze da parte della direzione e dalla costante violazione dell'accordo quadro firmato tra il dipartimento amministrazione penitenziaria e le sigle sindacali rappresentative del personale il 18 maggio del 1992 ed applicato solo in minima parte».

Una protesta che coinvolgerà con tutta probabilità anche le altre case circondariali della provincia, in cui la situazione per gli agenti e per i detenuti non è certo delle migliori.

Il dott. Casamento alle prese con la nuova legge sanitaria

Il nuovo impegno di amministratore straordinario dell'Unità Sanitaria Locale numero 1 di Trapani è iniziato per il dott. Antonio Casamento, nominato dalla Regione, dopo le dimissioni di Innocenzo Calcara, con una serie di visite per le varie UU.SS.LL. del territorio per un primo esame della situazione sanitaria nella provincia.

Al dott. Casamento, infatti, spetta il gravoso compito di risistemare il mondo della sanità a Trapani alla luce della nuova legge regionale numero 30/93, che prevede l'attivazione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, unica per tutta la provincia, al posto delle sei presenti sul territorio secondo la vecchia legislazione. Casamento, assieme al vice commissario Francesco Evan De Luca, ha già visitato le UU.SS.LL. di Marsala, Alcamo e Mazara del Vallo, manifestando ai funzionari responsabili la sua intenzione di voler avviare nel più breve tempo possibile tutte le iniziative di coordinamento tra le varie zone, avendo particolare riguardo alla qualità dell'assistenza ed ai bisogni dell'utenza. Il dott. Casamento ha inoltre ricevuto nei giorni scorsi i rappresentanti delle organizzazioni sanitarie mediche e non mediche della provincia e si è incontrato con il Prefetto, il Questore ed il Presidente della Provincia Regionale, nonché con il sindaco di Marsala Salvatore Lombardo con il quale ha affrontato il problema del nuovo ospedale ed ha stipulato un protocollo d'intesa per la costituzione di un osservatorio permanente sul fenomeno della droga nel territorio marsalese.

Rapporto genitori-figli: se n'è parlato a scuola

Fiori ed arrivederci all'Istituto Magistrale "Rosina Salvo" di Trapani tra i partecipanti al Corso "Permessi e bisogni nel rapporto genitori-figli" e la conduttrice-relatrice dott.ssa Valentina Adorno.

Per due mesi alcuni genitori del "Magistrale", "Geometri", "I.T.C." di Erice, "Istituto Professionale per il Commercio" ed "I.P.S.I.A." si sono confrontati sulle proprie esperienze personali e sulle diverse esigenze dagli stessi avvertite e prospettate per l'educazione dei propri ragazzi.

A conclusione del corso, i partecipanti hanno espresso la loro gratitudine alla dott.ssa Adorno per la serietà professionale e lo scrupoloso impegno profuso sia nelle relazioni che nella conduzione dei confronti.

Le hanno offerto un modesto omaggio floreale, a titolo di riconoscenza ed apprezzamento, decidendo anche di sollecitare le autorità scolastiche competenti, in modo particolare il Provveditore, perché vengano realizzati altri corsi durante il prossimo anno scolastico.

POLLINA AUTO



OFFERTE DEL MESE

Y10

L. 10.000.000

in 24 mesi a tasso zero

oppure

Rateazione tasso 6% in 36 mesi
Rateazione tasso 8% in 48 mesi

DEDRA

CLIMATIZZATORE OMAGGIO

oppure

FINANZIAMENTO

L. 20.000.000

in 30 mesi a tasso zero

VIA ARCHI, 79 - TEL. 0923/27100 - TRAPANI



FRANCESCO FIACCABRINO: "Infected - DNR". Edizioni Cooperativa "Sensibile alle foglie", Roma, Marzo 1994, pp. 74, L. 10.000.

"Infected - DNR" di Francesco Fiaccabrino non è certamente un libro che si può leggere senza provare disagio e senza veder nascere dentro di sé una profonda inquietudine: ed è giusto che sia così, perché non si può leggerlo con animo distaccato come un romanzo o un saggio sulla politica estera del Giolitti. Sono pensieri in libertà di un uomo che sta per morire, distrutto dall'AIDS, conscio dell'ineluttabilità del suo destino. I suoi pensieri spaziano in ogni campo: la morale, la medicina, la sociologia, ma sempre rapportati ad una vita terrena che è dovere vivere fino in fondo, come si beve un amaro calice. Fiaccabrino non è caduto nel facile risentimento contro l'intera umanità, come potrebbe essere logico e come tanti altri, meno intelligenti di lui, hanno fatto: egli esamina da un punto di vista "diverso" certi mondi e dal "suo" punto di vista vi riflette sopra.

Come per esempio i medici per i quali egli rappresenta solamente un caso clinico, il cui unico scopo è quello di riuscire a mandarlo via dall'ambulatorio senza rischiare il contagio: gli dicevano di non abbattersi, poiché la depressione fa diminuire le difese immunitarie, ma non facevano nulla per risollevarlo moralmente. Si limitavano a discutere se era meglio che usasse l'Interferone o l'AZT, cure che entrambe lo avrebbero consumato lentamente.

Francesco cerca di ricostruire mentalmente il momento in cui ha preso il contagio: potrebbe essere stato la notte in cui si è "fatto" con una partita di eroina di pessima qualità, o un atto d'amore fatto senza porsi troppe domande, o una passeggiata in riva al mare, in una spiaggia dove appodano siringhe e non tartarughe. Il 1° dicembre è la giornata mondiale della lotta all'AIDS; ma già il giorno dopo, il 2 dicembre, è già quasi Natale e bisogna pensare all'albero, al presepe, ai regali, alle elemosine per sentirsi ancora più buoni. Per Francesco il 1° dicembre è durato tutto l'anno; è morto il 16 dicembre 1993 di AIDS.

E.D.

Felice esordio del nuovo circolo filatelico con una significativa mostra alla Galleria d'arte

La Croce Rossa in francobolli

Non poteva esordire in maniera migliore nella sua attività ufficiale il nuovo circolo filatelico "N. Rinaudo" di Trapani: in occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa "Il futuro dei nostri bambini" il circolo ha organizzato nella galleria d'arte comunale una mostra filatelica sul tema.

Raramente si sono viste a Trapani collezioni più belle e complete, anche se la vastità del materiale esposto meritava, per essere apprezzato nel suo giusto valore, uno spazio più ampio.

17 sono stati gli espositori, provenienti da tutta Italia, con collezioni tutte più volte premiate in prestigiosi concorsi internazionali. Non vi erano ovviamente solo francobolli, ma anche cartoline maximum, buste primo giorno, cartoline illustrate, annulli, chiudilettera, foglietti, cartoline commemorative, lettere dai campi di prigionia, dagli ospedali di campo, cartoline in franchigia e tanto altro materiale impossibile da elencare per intero.

Tra le collezioni di particolare interesse ci è sembrata "La Croce Rossa in tempo di guerra" del palermitano Franco Tomasino con testimonianze provenienti dai vari fronti di guerra e lettere dai campi di concentramento, di prigionia, spesso aperte e verificate dalla censura, o dai vari ospedali militari.

Molto rara la collezione sul tema "Servizi postali a bordo di navi ospedali e navi ambulanza dalla guerra di Libia alla Grande Guerra" del tra-



panese Giovanni Barresi, mentre non sono mancate le curiosità parafilateliche come quella del livornese Giovanni La Greca "Gli erinofili e le emissioni private della C.R." o particolarmente specializzate come "La serie pro Croce Rossa del 1945-1946" di Enrico Serra o "Annulli della Croce Rossa Italiana" di Luca Montaldo.

Non sono mancate le collezioni di cartoline, dall'800 ad oggi, stupende, segno del gusto dell'epoca: "Cartoline sulle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana" di Claudio Massucco e "Cartoline della Croce Rossa Italiana" di Giuseppe Pittaluga.

Un altro trapanese, Valerio Maiorana, ha esposto la sua collezione "La Croce Rossa in Finlandia".

Ampio spazio è stato dedicato alle cartoline illustrate della nostra

zona: "Prime cartoline illustrate di Trapani monocrome e policrome degli anni '20" e "Prime cartoline illustrate policrome di Trapani" di Maria Luisa Curatolo e 2 collezioni dedicate alla suggestività di Erice: "Iruka: città tra mito e storia" di Piero Angelo e "Girovagando per Monte San Giuliano" di Giuseppe Messina. Cartoline, foto, ritagli di giornali e documenti vari costituivano la collezione "Nunzio Nasi: un illustre trapanese" di Tonino Perera.

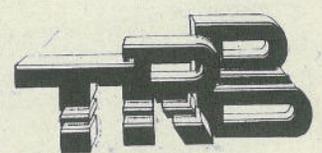
Per l'occasione sono state emesse dal Circolo due cartoline commemorative opera di Baldo Ingrassia e domenica 8 Maggio ha funzionato presso la sede della mostra un ufficio postale distaccato munito di annullo speciale commemorativo della manifestazione.

Elio D'Amico

L'Ente "Luglio" assume professori di pianoforte

Il Luglio Musicale Trapanese procederà, il prossimo giorno 29 maggio, all'audizione di professori di pianoforte residenti e/o domiciliati nella provincia di Trapani ai fini della loro scritturazione per la stagione teatrale e lirica 1994. In particolare si tratta di

scrivere un Maestro Rammentatore, un Maestro di Sala e sostituto di palcoscenico, un Maestro delle Luci, un Direttore Musicale di palcoscenico. I titoli richiesti sono: diploma di pianoforte e curriculum comprovante specifiche attività nel campo. Le prove pratiche che gli interessati saranno chiamati a svolgere sono prove pianistiche (un brano a scelta del candidato tratto dall'opera Bohème di Puccini, accennando ad alcuni passi cantati mentre si suona) e due brani a prima vista, tratti da opere liriche di repertorio. Gli interessati dovranno far pervenire all'Ente Luglio Musicale (Villa Margherita, Trapani, tel. 21454) la domanda di audizione entro il 21 maggio 1994 e dovranno presentarsi il 29 maggio alle ore 9.30, muniti di documento di identità, nella sala consiliare della Provincia Regionale. Le prove inizieranno alle ore 10. Per ulteriori informazioni, comunque, gli interessati potranno rivolgersi, nelle ore di ufficio, alla segreteria dell'Ente Luglio Musicale.



TRAPANI
TRASMISSIONI
RADIO BUSETO

F.M. 92.000

Buseto - Castellammare
Alcamo - Zone del Golfo

F.M. 93.300

Buseto - Trapani e provincia

F.M. 105.900

Buseto - Valderice - S. Vito
Custonaci

Per la vostra pubblicità

☎ (0923) **85.11.11**

Fax (0923) **85.24.11**

ITALMOTO

CONCESSIONARIA

MOTO GUZZI



italjet
moto

Via Nausica, 63/67 Trapani - tel. (0923) 871399

Si sono accaparrati i posti di "esperti" nel consiglio di amministrazione dell'Azienda Turismo

Consiglieri provinciali «pigliatutto»

Si è conclusa un'altra improduttiva sessione ordinaria del Consiglio Provinciale di Trapani.

Se si eccettua l'approvazione del regolamento per l'accesso dei cittadini agli atti amministrativi dell'Ente (meglio noto come il "regolamento della trasparenza" - ndr) per il resto sono più i demeriti che le lodi da tessere ad un Consiglio che si avvia a concludere il proprio mandato elettivo, non solo senza aver prodotto nulla di positivo verso i bisogni e le esigenze produttive ed occupazionali dell'intero territorio provinciale

ma, addirittura, disattendendo l'adempimento dettato dalla legge regionale n. 9/86, avviato dal precedente Consiglio ed ispirato alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo economico e sociale ed al migliore utilizzo delle risorse locali.

Ci riferiamo al "Piano integrato di sviluppo economico", commissariato alla ITALTEKNA dal precedente Consiglio con delibera n. 96 del 26 maggio 1989 e dichiarata esente da vizi di legittimità dall'ex CPC il 24 ottobre 1989. L'Italtekna il 31 luglio 1991 a completamento del-

l'incarico presentava la relazione finale, ma a tutt'oggi il "piano" non risulta approvato dal Consiglio.

Nemmeno di fronte alla puntuale ed analitica relazione dell'assessore al ramo Peppe Poma il Consiglio ha inteso pronunciarsi, manifestando, di contro, l'esigenza di ulteriori approfondimenti. E ciò malgrado l'assessore allo sviluppo economico abbia ripercorso, con dovizia di particolari, il lungo e difficile cammino dell'iniziativa ricordando, peraltro, che la relazione finale dell'Italtekna del luglio 1991 era stata, a suo tempo, distribuita a tutti i consiglieri e richiamando, altresì, alla memoria di tutti la seduta pubblica del 9 agosto 1992 di presentazione del "progetto" alle forze economiche, sociali e sindacali e che successivamente, ai sensi dell'art. 10 della legge r.n. 9/86, fu illustrato all'Assemblea dei sindaci alla quale presero parte anche le organizzazioni imprenditoriali, professionali, sindacali e sociali della provincia, dai cui interventi sono scaturite alcune proposte operative a testimonianza della validità dello "studio".

Il dibattito, che sotto molti aspetti è apparso strumentale, come - a ragione veduta - lo ha definito il presidente Russo nella sua replica, è stato, tuttavia, privato dall'atteso contributo chiarificatore di taluni oppositori, animatori della strategia del sospetto, perché hanno preferito abbandonare l'Aula.

Russo, convinto adesso della vali-



L'assessore Peppe Poma

dità del "piano integrato" (dai banchi dell'opposizione a suo tempo si era astenuto dal voto sulla deliberazione consiliare - ndr) lo riproporrà all'approvazione del Consiglio nella seduta di oggi alla presenza del vice presidente del CENSIS dott. Giuseppe Roma, per soddisfare le esigenze di chiarimento espresse dai consiglieri.

Meno dubbioso e certamente più edotto si è manifestato il consiglio passando alla trattazione del rinnovo del consiglio di amministrazione dell'APT. Il consiglio, smentendo, infatti, coloro che erano orientati a lasciare in eredità al prossimo consiglio (il 12 giugno gli elettori andranno alle urne per rinnovarlo con le nuove norme elettorali - ndr) le nomine dei propri rappresentanti negli Enti, ha eletto i tre componenti (2 di maggioranza ed 1 di opposizione) ed i tre "esperti", previsti dalla legge, ma individuati anch'essi tra i consiglieri in carica. Un "consiglio piglia tutto", dunque, che senza nulla togliere alla rappresentatività degli eletti (Messina e Bongiorno per la maggioranza e Cassar per l'opposizione) ha privilegiato nella scelta degli "esperti di turismo" le qualità altrettanto rappresentative dei consiglieri Catania, Panicola e Girolamo Pipitone. Non c'è dubbio, tuttavia, che per quanto attiene questa seconda parte della deliberazione, è probabile che in sede di Co.re.co vengano prodotte opposizioni da parte di quanti si ritengono ancor più "esperti" di quelli nominati. (eg)

Insediate a Mazara le "Commissioni terremoto"

La Commissione Prefettizia Straordinaria che regge le sorti del Comune di Mazara del Vallo ha ufficialmente insediato le nuove "Commissioni Terremoto", preposte all'esame delle istanze di contributo, ai sensi della Legge 536/81, per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del 1981.

Nel corso della riunione di insediamento, presenti tutti i componenti e i Presidenti delegati (individuati questi ultimi tra i componenti le precedenti commissioni terremoto, onde assicurare il necessario contributo di esperienza alle nuove) la Commissione Straordinaria, dopo aver fatto il punto sullo stato attuale delle pratiche relative ai contributi stessi, ha espresso l'auspicio che presidenti e componenti, lavorando con continuità, approfondano il massimo impegno nell'espletamento dell'incarico loro conferito, al fine di assicurare la sollecita definizione di tutte le pratiche residue.

La Commissione ha, altresì,

reso edotti i nuovi componenti le commissioni terremoto che, essendo state già istruite, a cura dei tecnici all'uopo preposti, 181 pratiche, ed in relazione, inoltre, alla disponibilità economica in atto nelle casse comunali, la sollecitudine nell'esame delle pratiche consentirà di procedere alla liquidazione della somma agli aventi diritto, contribuendo in tal modo al sollievo della piccola imprenditoria e della manovalanza locale.



COMUNICATO RELATIVO AL DEPOSITO DEL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA RACCOLTA DI PUBBLICITÀ ELETTORALE

Ai sensi e per gli effetti del combinato legislativo di cui all'art. 1 della legge 10/12/1993 n. 515 nonché dell'art. 1 del Regolamento del Garante dell'Editoria 16/4/1994,

La SOCIETÀ LARIS s.r.l.
editrice del settimanale TRAPANI NUOVA

dichiara di aver depositato in data 15/2/94, sia presso i propri uffici siti in Trapani, Via dell'Olmo, 36 n. di telefono (0923) 27819 fax n. (0923) 20001 che presso gli uffici della

AEEMME PUBBLICITARI ASSOCIATI & C. snc

esclusivista per la raccolta pubblicitaria con sede in Trapani, Via Pantelleria, 19 - telefono (0923) 549510 fax n. (0923) 549511, un codice di autoregolamentazione a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

Si invitano tutti gli utenti interessati a richiedere tali inserzioni pubblicitarie a contattare quanto prima detti uffici in quanto, pur nell'esigenza di garantire a chiunque abbia interesse la possibilità di accesso alle inserzioni in condizioni di assoluta parità, il codice di autoregolamentazione prevede una eventuale priorità per le inserzioni, in relazione alla data di richiesta.

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

LA PRIMA GRANDE
RADIO
DI SOLO MUSICA
ITALIANA

Rag.
**Pinella
Giuseppe**

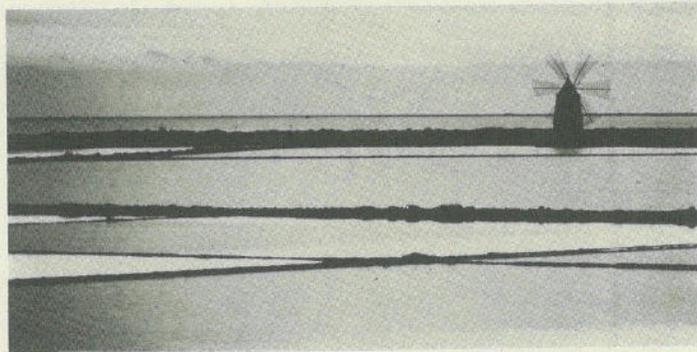
Agente Generale

MILANO
ASSICURAZIONI

Via Cavour 1 - dietro la Posta centrale
Trapani - tel. 0923-21337

Per Italia Nostra è "un affare" recuperare saline e mulini a vento

Il presidente della sezione di Trapani di Italia Nostra Salvatore Impinna è stato invitato dal Presidente della Quinta Commissione Legislativa dell'assemblea regionale siciliana, Rino La Placa, a portare il contributo delle idee di Italia Nostra in ordine al disegno di legge n. 520 (primo firmatario l'on. Francesco La Porta) su "interventi per la valorizzazione storico-culturale dei mulini a vento e per la coltivazione e la commercializzazione del sale marino". Il presidente di Italia Nostra ha fatto presente che il problema delle saline e delle strutture murarie delle stesse, compresi i mulini, devono essere riguardati secondo la duplice ottica di bene-valore, bene economico e valore ecologico. Primario deve essere quindi, ad avviso di Impinna, l'impegno della Regione nell'incentivare la messa in produzione delle saline con il relativo restauro dei mulini a vento, cosa che comporta automaticamente il recupero ambientale e quindi la conservazione del bene ecologico. Il presidente di Italia No-



stra ha fatto presente inoltre che mediamente il costo per la formazione di un posto di lavoro non supererebbe i 40 milioni a fronte dei diversi miliardi occorrenti nel comparto industriale e che la messa in produzione di una salina di 20 ettari circa produce un reddito annuo di 200 milioni netti.

«Si vede facilmente — ha detto Impinna — la estrema convenienza e ne-

cessità di incentivare questo importante settore per il rilancio economico delle saline della provincia di Trapani». Infine il presidente di Italia Nostra ha prospettato l'essenzialità di costituire una sia pur minima scuola per la gestione della salina e per il restauro delle strutture murarie e in particolare i mulini, componente ineliminabile del paesaggio trapanese.

Un nuovo Consultorio familiare per Erice

Ha iniziato la sua attività il 19 marzo scorso. Un nuovo consultorio familiare per gli abitanti di Erice, un istituto, previsto dalla legge fin dal 1978, per la discussione e la risoluzione di problemi legati alla famiglia, ai minori, alla salute della donna.

Il problema per ora è solo quello dei locali, chiesti in prestito al Consultorio numero 1 di Trapani, in Via Marino Torre.

Una situazione transitoria, in attesa della prossima apertura della struttura nel territorio ericino.

L'equipe del Consultorio di Erice è composta dal dottor Pietro Milazzo, ginecologo, e dalle assistenti sociali Maria Grazia Abbagnato e Caterina Pampaloni. Un lavoro, quello che si propongono gli operatori, che vada di pari passo con quello della consultazione femminile di Erice, mediante segnalazioni di tutte le situazioni problematiche la cui natura riguardi l'attività propria del consultorio.

«Una iniziativa di grande importanza, che ancora mancava nel territorio di Erice» afferma Laura Montanti, ex assessore della Vetta ed impegnata da sempre nella battaglia per una migliore qualità della vita delle donne in particolare.

«L'unico problema — aggiunge, anche a nome della Consulta — è quello dei locali, che dovrebbero essere trovati al più presto. La nostra richiesta è quella di ubicare il servizio in uno dei rioni più a rischio di Erice, come il Rione S. Giuliano...».

Nella struttura ericina, così come nelle altre strutture, dislocate a Trapani e a Valderice, è possibile effettuare gli esami di prevenzione oncologica dei tumori femminili (pap-test, esame senologico, etc.); usufruire dell'assistenza psicologica e sociale per i problemi della coppia e della famiglia, la consulenza ai fini dell'adozione e dell'affidamento; l'assistenza per la preparazione alla maternità e paternità responsabile; l'assistenza alla donna in stato di gravidanza; la divulgazione delle informazioni per la prevenzione della gravidanza, la somministrazione dei mezzi contraccettivi. I servizi del consultorio sono totalmente gratuiti.

Per maggiori informazioni è possibile telefonare al numero (0923) 20962.

A Marsala il "Sindacato Inquilini"

Il Sindacato Inquilini Casa e Territorio ha inaugurato a Marsala, con sede in Via Cavour 4/B, il Sindacato Zonale Inquilini (S.I.C.E.T.).

Responsabile ne è il rag. Maurizio Ingrassia al quale tutti gli interessati potranno rivolgersi per avere informazioni inerenti a: disdetta del contratto d'affitto, sfratto, calcolo dell'equo canone, controllo delle spese condominiali, manutenzione degli alloggi, domande per il fondo sociale, conteggio del canone sociale, rapporti con IACP e Comuni, domande per la casa, verifica delle graduatorie di assegnazione, manutenzione degli immobili e controllo delle spese reversibili.

Diplomati altri quaranta "soccorritori" volontari

Si è concluso a Marsala, dopo ben 10 lezioni, il 1° Corso di emergenza e pronto soccorso organizzato dall'Associazione di Volontariato e Pubblica Assistenza "La Provvidenza".

Il corso ha visto impegnati circa 40 volontari, i quali hanno potuto conseguire l'attestato di frequenza indispensabile per poter svolgere le funzioni di "Soccorritore".

Il corso si è svolto con grande professionalità e competenza grazie, soprattutto, alla disponibilità e alla collaborazione dei medici del locale nosocomio, dottori Onofrio Amato, Baldassare Pizzo, Rosario Cangelosi, Antonio Laudicina, Filippo Maggio, Vito Parrinello, Nunzio Ragona, Giuseppe Parisi, Antonino Lo Presti, Andrea Bertolino, Pepino Clemente, Nicolò Angileri e Vito Angileri nonché dell'infermiere professionale Antonino Culichchia, dell'autista Giuseppe Valenti e dei dottori Giuseppe Papa e Giuseppe Gullotta del Policlinico di Palermo ed infine di Domenico Seravalle, capo area consorzio Sicilia Emergenze Elisoccorso che hanno tenuto delle lezioni sull'emergenza, sul trasporto e sul pronto soccorso.

Dice il presidente dell'associazione "La Provvidenza" Salvatore Orlando: «L'intento è stato quello di dare le prime nozioni agli operatori addetti al soccorso e al trasporto con l'ambulanza di infermi. A giudicare

dai risultati ottenuti, possiamo affermare che l'obiettivo è stato indubbiamente raggiunto».

«Per tutto questo sento il dovere, unitamente a tutti i soci — aggiunge — di ringraziare tutti coloro che mettendo gratuitamente a disposizione la propria professionalità e competenza hanno dato vita a questo corso, auspicando che nel futuro la collaborazione con la struttura pubblica non si sviliscia, ma anzi prenda sempre più corpo per il raggiungimento di un obiettivo comune: migliorare la qualità della vita».

«Infine — conclude Orlando — un particolare ringraziamento va a Don Mariano Narciso per avere ospitato il corso nell'Auditorium della Parrocchia di Sappusi».

**TELERADIO
VALDERICE**

la musica,
l'informazione

Mhz 96,200 e 102,250

Frattoria - Pizzeria



La CORTECCIA

Signori Gabriele comunicano di aver ripreso la gestione del locale e invitano la spett./le clientela a gustare la tradizionale cucina trapanese

Via Trapani 41 - tel. 883888 - Paceco

Assegnati i premi letterari "Città di Erice"

Il concorso organizzato dal Circolo Culturale "Antèka" era alla sua prima edizione. Vince una poetessa novantaduenne

Si è svolta venerdì 6 maggio presso l'aula consiliare della Provincia di Trapani la cerimonia di premiazione dei vincitori del 1° concorso letterario "Città di Erice", promosso e organizzato dal circolo culturale "Antèka".

Il concorso si articolava in tre sezioni. La giuria era composta dai signori Flora Restivo (presidentessa), Salvatore Mazzeo, Sara Barbera, Franco Gallicci e Alberto Genovese.

Dopo attento esame delle opere pervenute, la commissione giudicante ha deciso di: 1) non assegnare alcun premio agli autori in lizza per la prima e per la seconda sezione (rispettivamente poesie inedite e racconti inediti); 2) assegnare *ex aequo* il secondo premio a *Conversando con Aspasia* di Giovanni Salvo e *Braccia Nude* di Liliana Patti, entrambi concorrenti alla 3ª sezione (sillogi edite di poesie in lingua o in vernacolo); 3) conferire il primo premio per la stessa sezione alla signora Maria Virgilio Castiglione, per la raccolta di poesie siciliane *Lu duluri di 'na matri*, per la toccante umanità del tema affettivo che lo ha ispirato, per la superba semplicità dell'espressione, per la capacità di rappresentare come in una grande commedia umana passioni, debolezze e grandezze dell'animo umano.

La vincitrice ha la veneranda età di novantadue anni e *Lu duluri di 'na matri* è il distillato di una vena poetica aurorale, istintiva, si direbbe non contaminata dall'iniziazione letteraria, visto che l'autrice non ha frequentato il mondo delle lettere.

Durante la sua lunga e operosa esistenza la Virgilio Castiglione ha esercitato con successo il mestiere di sarta ed ha iniziato a comporre poesie dopo

che la tragica morte dell'unico figlio l'aveva duramente colpita.

A quel punto la poesia è diventata per lei un rifugio e uno sfogo, e i versi hanno cominciato a salirle lentamente nell'anima come un lenimento naturale, un provvido rimedio della mente al dolore che ha rischiato di travolgerla e di cui restano ampie tracce nei suoi versi.

Un tipico esempio, e pur sempre stupefacente, di come l'arte viene talvolta in soccorso nei momenti più drammatici della vita.

Emozionata e vigile, la vincitrice ha raccolto gli applausi commossi della platea e ha composto per l'occasione una manciata di versi che sembrano usciti da una mente ancor giovane e ironicamente presente a se stessa.

La raccolta di Liliana Patti (*Braccia Nude*) ha poi ricevuto un riconoscimento speciale da parte della ANMAR (Associazione Nazionale Malati Reumatoidi), che ha "adottato" la poesia "Le pagine della vita". L'AIDO (Ass. Italiani Donatori di Organi) ha voluto premiare la raccolta *La musica del cuore* della signora Antonina Ales Scurti. La giuria ha inoltre assegnato un premio speciale per la lunga militanza nel mondo delle lettere ai poeti trapanesi Giuseppe Auci e Salvatore Novara. Nel corso della premiazione la signorina Maria Pia Castiglione ha letto alcune delle poesie premiate.

La cerimonia è stata brillantemente condotta dalla presidentessa del circolo "Antèka", signora Carmen Ales Peraino. Ha fatto da madrina la signora Gisella Peralta, coniuge del vice prefetto Diego D'Amico.

La machina russa

Machina russa fusti abbannunata senza patruni si mezzu la via,

a lu vulanti nuddu c'è assittatu, l'urtimu fu iddu chi si'nnia.

Iò m'avvicinu ti vurria spiarì siddu mannu a salutarì a mia,

un criu si putia iddu scurdari lu beni granni chi vulia a mia;

partiu sicuru di nun ritornari e mancu vinni cca a viriri a mia.

Chissa è firità chi nun pò sanari iò venni apposta p'abbrazzari a tia.

Quann'era a lu vulanti chi guidava puru la machina vecchia strallucia,

m'addulura chi nenti pozzu fari mancu livariti di mezzu la via.

Addiu machina russa chiù nun stralluci, puru tu porti lu luttu comu mia!

O!

Nuova Opel Omega. Opera Omnia.



Nasce la Nuova Opel Omega. In una sola automobile tutte le più avanzate tecnologie in armonia con il design più esclusivo. Un nuovo capolavoro dell'ingegneria Opel, un punto d'arrivo dell'automobile.

IL NUOVO COMFORT. Un equipaggiamento senza compromessi, con regolazione separata del riscaldamento per guidatore e passeggero, sedili anatomici, **Dual Component** con multiregolazione d'assetto. Climatizzatore ecologico su versioni CD e MV6.

LA NUOVA SICUREZZA. Di serie: sistema

SYNPRO con doppio Opel Full Size Airbag, pretensionatori e blocco istantaneo delle cinture di sicurezza; **ABS** elettronico e doppio servofreno.

IL NUOVO PIACERE DI GUIDA. Sistema **DSA** (Dynamic Safety) delle sospensioni anteriori e **Multilink** delle posteriori. Motori **ECOTEC** che anticipano le severe normative europee antinquinamento previste per il 1996. Da 2.0i 16V a 3.0i V6 24 valvole e Diesel 2.5 6 cilindri Turbo Intercooler. Nuova Opel Omega, nata per voltare pagina. Vi invitiamo ad ammirarla e a provarla da:

TRAM AUTO

Via Nicolò Riccio - Trapani

Tel. (0923) 27900

PROTEZIONE CLIENTE * Accordo Opel. Il contratto trasparenza. * Prezzo Massimo Totale alla consegna. * Opel Assistance gratuita. Per viaggiare tranquilli.

Concessionaria



OPEL

Tre i candidati per il Parlamento Europeo ...e tanti altri per i c

Anche se l'attenzione maggiore viene riservata, e da parte dei giornali e dei mass media e da parte dell'elettorato alle elezioni amministrative, non va dimenticato che il 12 giugno si voterà anche per il rinnovo del parlamento europeo. Le liste sono state già presentate e accanto ai tanti big o presunti tali che vi figurano (alcuni esponenti riciclati della vecchia nomenclatura e altri della nuova), ci sono tre rappresentanti della provincia di Trapani che tentano di approdare (perdonateci il termine marinaro che non



Michele Mangiapane e Nino Varvara; in alto Nicola Cristaldi

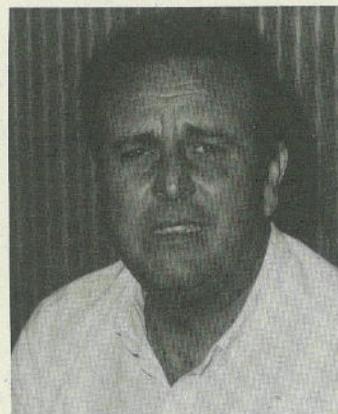
ha nulla a che vedere) a Bruxelles. Quante possibilità abbiano di concretizzare le loro speranze è difficile pronosticarle, come d'altro canto è difficile fare pronostici in ogni competizione elettorale. I tre, comunque, le buone intenzioni le hanno già manifestate. In particolar modo il deputato regionale Nicola Cristaldi di Alleanza Nazionale che conta di aggiungere ai voti che tradizionalmente gli tributa la sua Mazara del Vallo quelli che gli verrebbero dall'ondata di destra che ha pervaso tutta la provincia di Trapani nella recente consultazione politica. Cristaldi ritiene, peraltro, alla luce delle tante attestazioni di solidarietà e di stima a suo tempo ricevute, di avere allontanato da se quel cumulo di sospetti che era stato costruito dagli ispettori prefettizi che avevano determinato lo scioglimento del consiglio comunale di Mazara. Ma anche Nino Varvara,

ex segretario provinciale comunista ed ex consigliere provinciale nonché attuale presidente della commissione regionale di disciplina del PDS e uno dei massimi esponenti del movimento contadino trapanese ritiene di potere contare, assieme al consenso del mondo agricolo le cui problematiche si vorrebbe intestare nel parlamento europeo, anche sull'appoggio di tutto l'elettorato di sinistra, se non altro per mancanza di alternative locali. All'elettorato moderato guarda, infine, il dott. Michele Mangiapane, presidente dell'ordine dei medici di Trapani, schieratosi, in ultimo, sotto le insegne del PPI, dopo essere stato tentato, a quello che si dice, dalle sirene berlusconiane — e forse da qualche altra sirena — in occasione della competizione elettorale nazionale e dopo avere smentito con i fatti un presunto idillio politico con l'on. Francesco Canino.

Questa panoramica è necessariamente e volutamente incompleta perché non possiamo avventurarci, per questioni legate ai tempi tipografici attuali del giornale, in ipotesi di candidature che potrebbero risultare tramontate e comunque imprecise quando il Trapani Nuova sarà in distribuzione. Motivo per cui, finora, ci siamo esentati dall'avanzare anticipazioni. Oggi, però, ci sono diversi nomi sicuri e ci limiteremo, quindi, a fare le nostre considerazioni essenzialmente su queste che già possono definirsi certezze. Abbiamo già detto, peraltro, del buon lavoro svolto, quantomeno in termini di praticità, da Canino e da Colbertaldo, della mancanza di concretezza della sinistra e comunque dei cosiddetti progressisti, nonché dell'auspicio che le destre, vittoriose nella competizione elettorale di marzo, si facessero prendere tanto dalla frenesia della corsa alle poltrone da presentarsi divisi alle amministrative.

Quest'ultima cosa, però, non è avvenuta nonostante se ne fossero create ampiamente le premesse per l'arroganza di qualche esponente del movimento post (?) fascista a cui avrebbe fatto da contraltare qualche "parvenu" di Forza Italia. Alla fine, infatti, Alleanza Nazionale e i berlusconiani si sono ritrovati d'accordo nel proporre Gabriele D'Alì (AN), alto funzionario del Banco di Sicilia, per la carica di sindaco di Trapani, Silvestro Mariscalco Inturretta, ex dirigente della Banca Sicula ed eminenza grigia di Forza Italia, per quella di presidente della provincia e Alberto Venza (AN), dirigente di uno degli uffici dell'amministrazione finanziaria ed ex consigliere provinciale, per la poltrona di sindaco di Erice. Liste diverse ma "apparentate" (che per almeno due terzi le scelte siano state fatte "in famiglia" è battuta scontata...) per quanto riguarda i consiglieri. UCD e CCD, i "parenti poveri" del Polo delle Libertà che trionfò a marzo, trattati, appunto, come tali, anche se il consigliere provinciale ex caniniano Pino Motisi si affrettava, giorni fa, a mostrare gongolante a destra e a manca il fax di nomina a responsabile degli enti locali dello stesso Centro Cristiano Democratico.

Mentre le destre si confrontavano sul piano politico e pare anche su qualche altro piano per decidere alleanze e nomi (non era da meno, a quello che si dice, anche la sinistra), l'on. Canino continuava a sfornare le liste dei suoi candidati, o meglio dei candidati del Movimento Popolare Democratico da lui fondato, per il comune di Trapani, per quello di Erice e per la Provincia. Quest'ultima lista è capeggiata dall'assessore uscente Peppe Poma e, assieme a qualche altro "vecchio" consigliere come Mario Sugamiele e Totò Balsamo (ultimo arrivato in casa Canino dopo circa 10 lustri di militanza socialista), presenta diversi "nuovi" tra i quali emerge il bancario Bartolo Ricceuto reduce da una non breve quanto impegnata esperienza nel sindacato e nella commissione amministratrice della SAU, l'azienda municipalizzata del trasporto ur-



Cesare Colbertaldo



Giovanni Guaiana

bano. Stesso "mix" di vecchio e nuovo, con preponderanza di quest'ultimo, nella lista per il consiglio comunale di Trapani, guidata dall'ex sindaco di Custonaci Giuseppe Morfino, un medico che è stato, in passato, anche preposto a organi politici di controllo della sanità e componente della segreteria provinciale della defunta DC.

Tra i nuovi, quello di maggior presa popolare è forse il nome di Giovanni Guaiana, portiere titolare del Trapani Calcio capolista della C/2 (il 12 giugno, data delle votazioni, il Trapani gioca in casa, con il Bisceglie, una partita che potrebbe risultare decisiva per il salto di categoria). Canino non ha un suo candidato a sindaco di Trapani, avendo deciso di sostenere Cesare Colbertaldo che, per il resto, conta sulla lista "Amministrare Trapani".

Canino, per sindaco di Erice, ha invece, da tempo, indicato un altro medico, Tonino Pocerobba, già assessore nel passato quadriennio amministrativo finito, anche per il comune della vetta, in maniera ingloriosa. Nella lista per Erice altro "mix" di vecchio e nuovo, anche se tra gli uscenti non figura l'ex sindaco Nino Loggia dirottato nella lista per il consiglio comunale di Trapani.

Altre candidature certe per la carica di primo cittadino di Erice, al momento in cui scriviamo (teniamo a sottolinearlo ancora una volta) non ce ne sono: restano da sciogliere alcuni nodi legati alla possibilità del "listone" di alta concentrazione democratica che potrebbe esprimere il nome di un aspirante sindaco diverso da quello proposto dal PPI,

Café
Classique

Bar Pasticceria
e altre tentazioni.

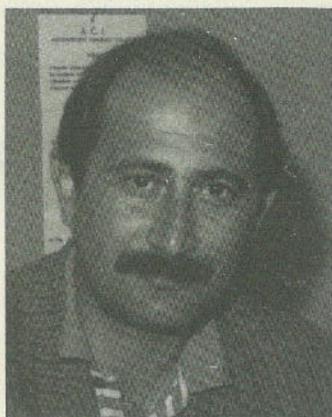
Via G.B. Fardella, 112 - TRAPANI
Tel. (0923) 26626

D'ANGELO
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
CITOFONI - VIDEO
ALLARMI - CANCELLI

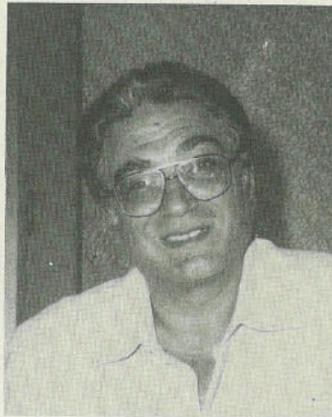
La ditta è autorizzata a rilasciare
il CERTIFICATO di CONFORMITÀ

TRAPANI - Via Alba, 20 - Tel. 565933

Comuni e la Provincia Sindacatura a Paceco: una poltrona per due



Mario Buscaino



Giancristoforo Gallia



Bartolo Ricevuto



Pietro Gaeta

Mario Poma, e in opposizione ai partitisti di Segni, che candidano Maurizio Sinatra, figlio d'arte che per un certo periodo della sua vita politica ha seguito le orme del padre, Alberto, ex repubblicano poi transitato, seppure da indipendente, nel PDS, e quindi rientrato all'ovile.

A Trapani, dove il voto di protesta — e forse non solo quello — potrebbe canalizzarsi sul nominativo del *latin loving* in camping Pietro Gaeta, candidato del movimento TESA, le sinistre, arresesi all'evidenza di non riuscire a trovare intesa su un unico nominativo (ammesso che l'abbiano veramente cercato) sceglievano, infine, la strada del dualismo tra Sandro De Santis, presidente de "Gli amici della musica", i retini e ambienti vicini alla Rete, e l'ex sindaco Mario Buscaino, tutti gli altri.

Il comportamento più equivoco o se volete meno chiaro quello del PDS, il partito di origine di Bu-

scaino, dal quale il buon Mario era stato sconfessato e contestato quando aveva accettato di sedersi, supportato da un voto consiliare variegato, sullo scranno più alto di Palazzo D'Alì. Il PDS vorrebbe rifarsi, comunque, a Valderice proponendo quale sindaco quell'ex assessore Giacomo Tranchida, un giovane di buon grado culturale e di notevole spessore politico, che partirebbe avvantaggiato rispetto ad Andrea Maggaddino, avvocato, ex giocatore della Pallacanestro dei pionieri, candidato di Forza Italia e agli stessi ex sindaci Giancristoforo Gallia, indicato dal PPI, e Rino Grammatico proposto da un movimento civico.

Di Paceco parliamo in altro servizio, sulla stessa pagina. Per il resto, chi vivrà vedrà. E ne vedremo, questo sì che ci sentiamo di poterlo affermare con sicurezza, delle belle!

Giacomo Di Girolamo

Una poltrona per due. È il titolo di un famoso film che ben si presta alla situazione politico-amministrativa di Paceco dove, alla luce delle indicazioni di queste ultime ore ed a meno di improbabili, ma sempre possibili novità, saranno due i candidati alla poltrona di primo cittadino del paese. A scendere in pista infatti sono Franca Valenti, preside della scuola media statale "E. Pacelli" e Pietro Paesano, presidente della locale Cassa Rurale ed Artigiana "Sen. Pietro Grammatico". Franca Valenti sarà la candidata espressione del Polo delle Libertà (Forza Italia ed Alleanza Nazionale) con l'aggiunta del movimento Giustizia e Libertà.

Quarantotto anni, come preside della scuola media ha sostenuto innumerevoli battaglie per mantenere il "tempo pieno" nel suo istituto, lavorando continuamente per il miglioramento delle attività extracurricolari, partecipando in prima persona a dibattiti e convegni a livello regionale e nazionale per affermare e sostenere con forza le sue idee. Già candidata (nel 1970, nelle liste del Psi ottenne 138 voti) ha vissuto sempre in famiglia dove si mastica politica. Il padre, militante ed attivista socialista nel dopoguerra, fu assessore, il fratello, Vito, sindaco Dc, mentre il marito, Giuseppe "Lele" Taranto, è stato commissario straordinario della Dc pameccota nominato dall'onorevole Francesco Canino, nella cui componente ha militato sino a pochi giorni orsono ed alla quale era passato dopo una adesione alla corrente mattarelliana. «Voglio dare al mio paese un servizio come sindaco che sia in linea con quello che ho dato, e continuerò a dare, come preside della scuola media. Ma al di là di questo compito oneroso che mi accingo a svolgere, con il consenso degli elettori, il ruolo principale resta per me quello di madre» ci ha detto Franca Valenti appena accettata la candidatura.

Pietro Paesano, sessanta anni, è presidente della Cassa Rurale, carica che ricopre da poco più di un anno, dopo essere stato direttore dello stesso istituto di credito. Serio e competente diri-



Pietro Paesano, cresciuto a "pane e socialismo" è il candidato di una coalizione di centro-sinistra

gente bancario, ha ben diretto la Cassa Rurale attraverso le mille tempeste di un mondo creditizio in evoluzione e che rischiavano di cancellare i piccoli istituti di credito. Sotto la sua gestione la banca ha aperto sportelli nelle frazioni vicine, Napola e Rilievo, ed anche uno a Tabaccaro, nel marsalese.

La Cassa Rurale ha avviato il processo di informatizzazione che risponde alle necessità dell'attività odierna. Socialista dalla nascita (il padre è stato uno dei fondatori del Psi a Paceco assieme al senatore Pietro Grammatico) è cresciuto a "pane e socialismo". Conta nel suo curriculum diverse cariche all'interno del Psi, da segretario sezione a componente la segreteria provinciale, mentre come amministratore ha ricoperto la carica di sindaco ed assessore a Paceco e quindi di assessore al consiglio provinciale nella scorsa legislatura, oltre ad essere stato candidato votatissimo (in antitesi con il pizziano Enzo Leone) alla penultima consultazione regionale. La coalizione che lo sostiene è di centro sinistra, comprendendo il Partito Popolare (nelle cui fila sono rientrate le componenti che si rifanno a Salvatore Rondello e Pietro Cognata), il Psi (ricompattatosi dopo le virulente polemiche interne), la Rete, il Pds, Rifondazione Comunista, Alleanza Democratica ed alcuni circoli ed associazioni. A Paceco, dove per il consiglio comunale si vota con il sistema maggioritario, sarà anche importante vedere quali liste supporteranno i due candidati sindaci e quale la squadra degli assessori.

E mentre ambedue proclamano "totale autonomia di giudizio nella scelta degli assessori", c'è la caccia aperta ai competenti ed alle persone presentabili. Che, per fortuna, sono ancora tanti, ma che nel contempo non sembrano intenzionati ad accettare. Con il fondato timore che ancora una volta poco o nulla verrà cambiato.

Salvatore Morselli

TONNO AURIGA

TESTI
EVOLUZIONE

CONCESSIONARIO
LEXMARK

ROBOT **MAGGIOLI**
OFFICIO

91100 TRAPANI - Via Palmerio Abate, 2
Tel. e Fax (0923) 20026

AFFITTASI CAPANNONI

da 350 - 700 - 1.400 mq.

- ZONA INDUSTRIALE TRAPANI (zona porto)
- C/da RIGALLETTA-PEGNO (ex aeroporto Milo)
- VALDERICE

Per informazioni:
Tel. (0923) 531188 (ore ufficio)



TEMPO LIBERO

Informazioni e notizie utili per i momenti da dedicarsi

In libreria

MUTAZIONE & CYBERPUNK

Franco Berardi
Costa & Nolan
Il passaggio dal sistema di comunicazione tradizionale alle "autostrade telematiche": un libro che si serve di citazioni e fonti della tradizione filosofica e letteraria per afferrare il presente.

ROMA ANTICA

Christoff Neumeister
Salerno
La capitale del mondo antico descritta sulla base di opere letterarie: una visita della città in compagnia di Properzio, Marziale, Orazio, Iacinto...

I TEDESCHI IN ITALIA

a cura di Sivio Bertoldi
Rizzoli
Centinaia di foto raccontano fatti e personaggi di un tristissimo periodo della nostra storia che cinquant'anni di distanza non sono riusciti a redimere.

Per buongustai

Ristorante ALFREDO

Pesce fresco - Cuscus
C. da Valanga - S. Vito lo Capo
Tel. 972366

CANTINA SICILIANA

Ogni giorno cuscus di pesce
Via Giudecca, 32 - Trapani - Tel. 28673

POCHO di Quenon Miguel

Strada Prov. le Custonaci
S. Vito lo Capo (Isulidda) - Tel. 972525

ULISSE

Piano bar - Terrazze all'aperto
Via Chiamonte, 45 - Erice Vetta
Tel. 869333



**Baglio
Fontanarossa**

Direttore Francesco Croce

Ristorante - Pizzeria
Sala trattenimenti
**SPECIALITA'
MEDITERRANEE**

ERICE - C. da Fontanarossa
Tel. 869588

Ampio parcheggio privato
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

Cultura in città

Associazione per la tutela delle
tradizioni popolari del Trapanese

VIII CORSO DI CULTURA LOCALE 1994

*Cronache e momenti di Teatro
Personaggi trapanesi
Feste
Tradizioni*

Venerdì 13 maggio ore 18.30

Il Teatro a Trapani

Prof. Salvatore Costanza

Giovedì 19 maggio ore 18.30

Cronache di vita monastica

Prof. ssa Erina Baldassano Cataldo

Via Errante, 8 - Trapani

Per informazioni e adesioni telefonare
ai numeri: 551176 - 532577 - 891350

Relax & shopping

L'ESTETIQUE di Dibi

Trattamenti anticellulite - Massaggi
Via Virgilio 5 Torri - Trapani - Tel. 873311

ANGOLO VISTA

Ottica
Via Fardella, 24 - Trapani - Tel. 872959

STEFANO CORSINI

Accessori in pelle
Via Erice, 10 - Trapani - Tel. 20052

STAR POINT&Co.

Moda dopolavoro
Via Crociferi - Trapani - Tel. 29290

SPORT HOUSE

I NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA / ESTATE
aspettano tutti gli sportivi
e gli amanti del tempo libero

Via G. B. Fardella, 192 - Trapani

Vola in
America per i
**MONDIALI
DI CALCIO**
CON
CHARMEviaggi

Vediamoci da...

AI LUMI

Tavernetta - Circolo gastronomico
Circolo privato
C.so V. Emanuele, 75 - Trapani - Tel. 872418

ALTER&GO

Pub - Birreria - Musica dal vivo
Circolo privato
Via Poeta Calvino - Trapani

ARRIS CLUB

Pub - Birreria
Circolo privato
Via Sicilia, 56 - Casa Santa - Tel. 568266

BAR COLONNA

Tavola calda - Gelateria
Piazza Scarlatti, 1 - Trapani - Tel. 27486

BAR MANZONI

Tavola calda - Gelateria
Via Manzoni, 86 - Casa Santa - Tel. 533444

CAFFE' NOIR

Via Fardella, 128 - Trapani - Tel. 23364

CAFFE' LATINO

Pub - Birreria - Sala da the
Circolo privato
Via Biscottai, 6 - Trapani - Tel. 872540

LA DOLCE VITA

Circolo culturale ricreativo - Pub
Via Egadi, 11 - Trapani - Tel. 25588

LA GIRANDOLA

Bar - Pizzeria
Via Corallaro, 12 - Napoli - Tel. 861660

PLAY SOME

Pub - Birreria
Circolo privato
Via Nicosia, 19 - Casa Santa

VIVID Privaty Club

Pub - Circolo culturale sportivo
Viale della Repubblica, 7 - Valderice



TUTTO GELATO

MAGGIO

Via Madonna di Fatima, 248
TRAPANI
di fronte Astoria Park Hotel

Per segnalare avvenimenti
culturali, sociali e sportivi
da inserire su questa pagina
telefonare al 549510

Piccolo schermo

ZONA MISTA

Venerdì 13 maggio - ore 22.30
Rubrica sportiva con ospiti in studio
condotta da Nicola Raimondo
TELECIROCCO

PICCOLA SPORCA GUERRA

Sabato 14 maggio - ore 00.20
Regia Hector Oliveira
con F. Luppi e V. Laplace
RAI 1

FRONTE DEL PORTO

Mercoledì 18 maggio - ore 00.30
Regia Elia Kazan
con Marlon Brando e E. Marie Saint
RETE 4

DIECI COMANDAMENTI

Mercoledì 18 maggio - ore 14.30
Rubrica condotta da Giacomo Pilati
(In replica giovedì ore 23.00)
TELESUD

ARGOT

Giovedì 19 maggio - ore 20.40
Rubrica sociale, ambientale, culturale
Conduce Carmelo Spitaleri
RTC

I programmi indicati
potranno subire variazioni
dipendenti dalle emittenti
o dagli organizzatori

Il pronostico

CONCORSO
40 Totocalcio

PARTITE DEL 15/5/94		
squadra 1 ^a	squadra 2 ^a	1
1 Acireale	Vicenza	1X
2 Ascoli	Ancona	1X2
3 Bari	Cosenza	1
4 Brescia	Venezia	1X
5 Cesena	Pisa	1
6 Lucchese	Palermo	1X2
7 Monza	Ravenna	2
8 Padova	F. Andria	1
9 Pescara	Modena	1X
10 Verona	Fiorentina	1X
11 Siena	Lodigiani	2
12 Legnano	Oltbia	1
13 Battipagliese	Turris	X



Via G. B. Fardella, 184
Trapani - Tel. 27660



Dopo la settimana di riposo e l'amichevole con il Castrovillari, il Trapani capolista si appresta ad affrontare il Cerveteri al Provinciale

... e riprende la corsa per la C/1

Dopo avere nuovamente accalappiato la vetta della classifica con grinta, entusiasmo, impegno e sacrificio, il Trapani Calcio non si adagia certo sugli allori. In occasione dell'ulteriore turno di riposo osservato domenica scorsa dal campionato di C2, Arcoletto ha impostato un intenso programma di allenamenti, in modo da presentare la squadra al meglio della condizione nell'incontro casalingo contro il Cerveteri. Nè è stato perso il ritmo della partita per l'impegnativa e positiva amichevole giocata al Provinciale in notturna venerdì scorso, contro il Castrovillari, compagine che

trionfalmente è uscita vittoriosa dal girone siculo-calabro del campionato Nazionale Dilettanti. Domenica, quindi, ricomincia la corsa alla C1. Complessivamente restano ancora da giocare sei incontri, tre dei quali in casa ed altrettanti in trasferta. Al Provinciale, dopo la menzionata Cerveteri, i granata ospiteranno il Savoia ed il Bisceglie, mentre si recheranno in casa della Sangiuseppese, del Trani e del Fasano. Contro l'avversario laziale, domenica prossima, la capolista granata scenderà in campo per avviare il primo di una nuova serie di successi pieni per mettersi al riparo dagli inse-

gnitori. È chiaro, però, che bisogna fare i conti con l'avversario e quello di turno, il Cerveteri, è pericoloso perché ha una classifica che comincia ad essere veramente difficile. Un grosso apporto alla squadra deve darlo il pubblico, con tutto l'entusiasmo ed il calore di cui è capace, per ripetere quanto è avvenuto lo scorso anno, quando il Trapani approdò nel calcio professionistico. Ad ogni modo, non corriamo sin da adesso con la fantasia, anche se la nostra squadra sta correndo velocemente verso la meta che, comunque, non è ancora stata raggiunta.

Laura Ingoglia

Domenica a Kinisia secondo Trofeo ACI di Kart

Si disputa domenica, al Kartodromo di Kinisia, il secondo Trofeo ACI Trapani, settima prova del campionato regionale di Kart. La manifestazione, organizzata dalla società Kinisia Karting Club, prevede, sabato mattina, le verifiche tecniche e le eventuali prove libere, mentre domenica mattina, dalle ore 9.30, si terranno le prove di qualificazione e, nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, le finali che interesseranno le classi 60 minikart, 100 junior, nazionale e internazionale, 125 nazionale ed internazionale. In gara, ma la manifestazione non è valevole per il titolo siciliano, anche gli Amatori nelle classi 100 e 125, "aspirato" e "valvole".

Un nuovo cuore "granata" al centro di Trapani

Nel cuore di Trapani batte un nuovo cuore granata. È quello del Club "Amici del Corso" che è stato inaugurato martedì sera. Un club formato da persone adulte che hanno fatto una scelta ragionata quando hanno deciso di mettersi tutti insieme per dare voce a un sentimento quale quello per i colori granata che comunque coltivano quasi da sempre. «Già quando eravamo ragazzi — dice il presidente del Club Nicola Passalacqua — eravamo soliti riunirci per commentare le gesta del nostro Trapani, nei pressi del Liceo Ximenes, alla "Loggia". Una tradizione che si è protratta per anni. Ora abbiamo deciso di avere un locale tutto nostro, forse perché non siamo più giovanissimi e non possiamo consentirci di stare all'addiaccio». «Scherzo, ovviamente — aggiunge Passalacqua —, la nostra è una determinazione dettata dalla convinzione di dovere dare il nostro contributo, anche in termini di tifo organizzato, ad una società quale quella fondata dall'impagabile presidente Andrea Bulgarella e ad una squadra che ci stanno facendo sognare. Noi abbiamo vissuto quei primi anni '60 che videro il Trapani mancare d'un soffio il traguardo della serie B. Vogliamo esserci, e tutti assieme, ora che Bulgarella per un verso ed Arcoletto con i suoi ragazzi per un altro, ci stanno regalando affermazioni di prestigio». La localizzazione del Club in via Mancina, una delle traverse della "Loggia" ha un preciso significato.

«Noi che siamo tutti abitanti o comunque originari del centro storico — spiega Passalacqua — abbiamo voluto far intendere che il centro storico non è morto, che continua a dare segnali di vitalità e se questa nostra iniziativa sarà servita a rivitalizzarlo sarà un altro importante traguardo che avremo raggiunto».

L'inaugurazione del Club che pure funziona da qualche tempo è avvenuta solo martedì scorso, perché Passalacqua e soci ci tenevano particolarmente a che fosse presente il presidente Bulgarella, nelle scorse settimane fuori Trapani per impegni di lavoro. «Sappiamo quanto Bulgarella ami il centro storico — dice ancora Passalacqua — ed anche per questo abbiamo voluto conferirgli l'incarico onorifico di nostro socio».

Dalla "Berretti" il futuro granata

Una società sportiva che si rispetti deve avere, certamente, un settore giovanile che sappia farsi valere, da cui attingere sia per utilizzare i ragazzi nella prima squadra che come supporto alle società vicine. Così Trapani, dopo anni di tiepido interesse per il settore, presi dalla passione sfrenata per la prima squadra, ha deciso, finalmente, di darsi una struttura come si deve nel settore giovanile. Una struttura affidata a Antonio Ingoglia, quale dirigente responsabile e al professor Pino Toucou quale direttore sportivo.

«Dopo l'esperienza nel Paceco calcio quale dirigente, — spiega Ingoglia — quest'anno ho deciso di dedicare il mio poco tempo libero ai ragazzi perché sono la espressione più genuina del concetto di sport a cui sono attaccato». Ma quali sono gli obiettivi che il settore giovanile del Trapani Calcio persegue primariamente?

«In primo luogo una buona organizzazione strutturale, quindi la disponibilità di tecnici federali ed in questa ottica ci siamo rivolti ad ex giocatori del Trapani per il loro attaccamento ai colori sociali e la loro indubbia preparazione (vedi Vassallo e De Francisci). Quindi — continua Ingoglia — abbiamo avviato una campagna di buon vicinato con le altre società di Trapani e del comprensorio, perché attraverso una collaborazione più fattiva si possono ottenere risultati che contribuiscano al lancio dei giocatori della nostra zona (penso per tutti a Incrivaglia preso dal Paceco e ad Amoroso preso dal Valderice). Nè dobbiamo dimenticare la necessità di avere ottimi rapporti con le società maggiori, della serie A e B». Ma quali le difficoltà che si sono presentate in questo scorcio di stagione? «In primo luogo la carenza di impianti sportivi — ci dice il professor Pino Toucou — che ci costringe a fare i salti mortali per avere un campo a disposizione per gli allenamenti e le partite (per esempio la Berretti disputa le gare interne a Fulgatore, ospiti di una società sensibile alle nostre esigenze). Poi, credo sia opportuno organizzare anche a Trapani dei tornei internazionali a livello giovanile (un esempio viene da Viareggio) mentre sono soddisfatto del fatto che la preparazione fisica dei ragazzi sia affidata ad insegnanti di educazione fisica, quindi profondi conoscitori della macchina umana».

Ma tra le iniziative importanza ha assunto la cura dedicata alla sensibilizzazione dei giovani ed il loro attaccamento ai colori sociali, e lo sforzo di dare anche nel settore giovanile ai ragazzi lo stesso modulo di gioco della prima squadra, per non far sentire eventualmente a chi fosse chiamato ad esordire in serie C il distacco tra una mentalità di gioco e l'altra. Così, mentre al Berretti sta lavorando sodo per poter avere a disposizione ragazzi da proporre alla prima squadra (e mister Arcoletto con i giovani ha sempre saputo lavorare ottimamente) nelle altre categorie si sogna un futuro non rosa, ma... granata.

Salvatore Morselli

I DIECI COMANDAMENTI

Una produzione di Giacomo Pilati

per **TELESUD**

MERCOLEDÌ
Ore 14.30

GIOVEDÌ
Ore 23.00

RADIO CUORE

Hobby Network

c'è Hobby nel tuo cuore

TEL 0923 / 547000

